Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI ESTE "G. PASCOLI"

PDIC89300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI ESTE "G. PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10942** del **26/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 54/22*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

35 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
45 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
69 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
96 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
106 Attività previste in relazione al PNSD
112 Valutazione degli apprendimenti
126 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
131 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

134 Aspetti generali
135 Modello organizzativo
145 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
149 Reti e Convenzioni attivate
155 Piano di formazione del personale docente
159 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Città di antiche origini e di nobili tradizioni, **Este**, con i suoi 16.000 abitanti circa , è forse il centro più notevole della Provincia dopo il capoluogo. **Baone**, comune limitrofo, con le sue frazioni, è un centro che negli ultimi 10 anni ha vissuto una crescita dell'edilizia privata che, ora, ha trovato una sua stabilità.
Sede di numerosi Uffici pubblici, attivo centro del commercio e della piccola industria, Este è la tipica "cittadina dei servizi" e cerca di esercitare una funzione centripeta in tutta la zona della Bassa Padovana.
Vi hanno sede associazioni culturali che con puntuale frequenza organizzano manifestazioni di vario genere (conferenze, mostre d'arte, mostre dell'artigianato, concerti, spettacoli teatrali ....).
Negli ultimi anni molte le opportunità create nel territorio comunale per fornire servizi alle famiglie.
Con riferimento alla popolazione straniera adulta e non, di più o meno recente immigrazione , si realizzano corsi di italiano per permettere un'integrazione sempre maggiore.
La biblioteca comunale, fornita di un gran numero di pubblicazioni, si fa promotrice di attività rivolte alla prima infanzia e alla collaborazione con le scuole dei diversi ordini.
Anche lo sport e la cultura dello sport sono radicati ad Este, numerose sono le aree e i campi sportivi e numerose le associazioni e i club presenti nel territorio che contribuiscono a mantenere vivi anche sport meno praticati.

In una cittadina a misura d'uomo quale Este, i ragazzi possono quindi vivere serenamente la loro crescita psico-fisica; non sono tuttavia al riparo dai rischi che esistono altrove, soprattutto nelle grandi città, perché il contesto sociale, con riferimento a un quadro nazionale o sovranazionale, è quello dei nostri tempi e le conseguenze si fanno sentire ovviamente anche a Este.

LA SCUOLA E IL CONTESTO

Per conseguire con efficacia i propri obiettivi la scuola ha bisogno, oltre che delle proprie risorse interne, del supporto e della collaborazione di chi, a vario titolo e con proprie specifiche competenze, si occupa di aspetti che riguardano l'istruzione e la formazione.

Si tratta in particolare di istituzioni quali le Amministrazioni comunali, l'USSL, così come di Parrocchie, Associazioni culturali e sportive, di gruppi di volontariato ecc.; la scuola a sua volta, partecipa a progetti realizzati in "rete" con le altre scuole o promossi da altri ambiti professionali, oppure ricorrendo ad esperti esterni.

Tuttavia, nel perseguire il suo compito di ***Istruire educando***, la scuola necessita soprattutto della collaborazione delle Famiglie degli alunni e a tale scopo cerca di instaurare con loro relazioni

improntate alla fiducia nell'operato dei docenti e alla coerenza dei rispettivi interventi, impegnandosi nel confronto a livello non solo degli Organi Collegiali, quali il Consiglio d'Istituto, i Consigli di Intersezione/Interclasse e i Consigli di classe, ma anche di singolo genitore, al fine di rafforzare la conoscenza reciproca perseguendo l'integrazione operativa dei vari soggetti che con essa interagiscono.

L'apertura alle agenzie educative presenti nel territorio, agli ambiti formali ed informali che veicolano messaggi educativi, discende dal concepire la scuola, in un'ottica di sistema, come servizio pubblico alla persona e alla comunità, in equilibrio tra la centralità dell'allievo (con la conseguente personalizzazione dell'insegnamento) ed il compito di promuovere l'acquisizione delle conoscenze/abilità/competenze dichiarate nei documenti dell'Unione Europea, tra le istanze rilevate nel territorio locale di riferimento e quelle poste dai contesti di ordine più ampio, tra cambiamento/innovazione e consolidamento delle prassi migliori.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è tenuto conto, in particolare,delle osservazioni e delle proposte avanzate dalle famiglie, dai rappresentanti dei genitori, dal personale dell'Istituto e dalle Istituzioni locali.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- il Dirigente scolastico intrattiene sistematici rapporti di collaborazione con le Amministrazioni comunali di riferimento per quel che riguarda l'organizzazione dei servizi di supporto all'attività scolastica, alla loro pianificazione e ampliamento; vengono, inoltre, confrontate possibili ipotesi di miglioramento e supporto all'attività stessa con riguardo, anche, ad eventuali situazioni di criticità; il Dirigente scolastico partecipa ai Tavoli di lavoro istituiti dall'Amministrazione comunale di Este e da quella di Baone riguardanti temi formativi di ampio respiro.
- In considerazione dei buoni esiti conseguiti con le esperienze svolte nel passato, si sottoscrivono annualmente varie Convenzioni con Società sportive e altri Enti operanti nel territorio i cui obiettivi concorrono al conseguimento delle finalità espresse nel PTOF.

Il periodo della pandemia e dell'emergenza sanitaria del 2020, che ha visto l'introduzione della DAD, ha portato due conseguenze:

- la maturazione e lo sviluppo della responsabilità e dell'autonomia dell'alunno hanno subito un rallentamento per la mancanza della vita di comunità educativa qual è la scuola;
- la differenza tra gli alunni nella loro provenienza socio-culturale-educativa e familiare si sia

ulteriormente accentuata per coloro che non disponevano di dispositivi tecnologici e/o di un supporto familiare.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO - RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

All'istituto afferiscono 14 plessi, di cui sei di scuola dell'infanzia, sei di scuola primaria e due di scuola secondaria, per circa 1500 alunni.

L'Istituto è inserito in un territorio ricco di servizi e che ha buon capitale umano e sociale (enti pubblici e privati, associazioni) con cui la scuola ha buoni rapporti di collaborazione per ampliare le opportunità a disposizione degli alunni e delle loro famiglie. La scuola intrattiene stretti rapporti di collaborazione con l'Amr

Tutte le sedi scolastiche sono situate in zone abbastanza centrali e comunque facilmente raggiungibili. Gli edifici, in maggioranza non recenti, sono però accoglienti, curati e facilmente raggiungibili; sono state effettuate ristrutturazioni e ce ne sono tuttora per adeguarli alle esigenze di accoglienza e sicurezza. Le singole sedi hanno in dotazione sussidi didattici per l'insegnamento delle varie discipline, biblioteche per gli alunni, alcuni laboratori di informatica e aule attrezzate di LIM o monitor interattivi; l'Istituto dispone di una biblioteca per gli insegnanti. Anche gli spazi esterni sono, per lo più, adeguati ed attrezzati alle esigenze dell'utenza.

Con il ricorso ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a numerosi progetti PON, a iniziative Ministeriali, a bandi e collaborazioni locali si è, negli due ultimi anni scolastici , notevolmente incrementata la dotazione di dispositivi digitali. Essi sono utilizzati dagli alunni in classe e anche assegnati in comodato d'uso gratuito in caso di attivazione di Didattica Digitale Integrata.

RISORSE PROFESSIONALI

Circal'80% degli insegnanti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato (ossia di ruolo), tale dato è sensibilmente superiore a quello provinciale, regionale, nazionale. Questa realtà garantisce stabilità e continuità dell'attività educativo - [1] didattica nei singoli plessi. La presenza stabile di questi docenti definisce l'identità e la storia dell'Istituto, assicura esperienza, conoscenza, aderenza al territorio e continuità di rapporti istituzionali e sociali; inoltre crea le condizioni per una maggior partecipazione ad iniziative di formazione nell'ottica dell'educazione permanente e continua. L'Istituto, quindi, può contare su un corpo docente stabile, di lunga esperienza, motivato, che ha permesso un costante processo di miglioramento e implementazione di buone pratiche. La percentuale degli insegnanti laureati nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in questi ultimi anni è aumentata. La formazione degli insegnanti è garantita dalle scelte formative offerte dalla scuola e dall'aggiornamento personale (autoaggiornamento, editoria scolastica, piattaforme online, adesione a Reti per la formazione e la ricerca...), in sinergia con Istituzioni del territorio quali ad

esempio l' Ufficio Scolastico provinciale, quello regionale e l'Università di Padova.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI ESTE "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC89300L
Indirizzo	VIA G.GHIRARDINI, 21 ESTE 35042 ESTE
Telefono	04292893
Email	PDIC89300L@istruzione.it
Pec	pdic89300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-este.it

Plessi

S.GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89301D
Indirizzo	VIA DESERTO, 124 LOC DESERTO 35042 ESTE

S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89302E
Indirizzo	VIA CHIESA, 2 LOC PRA' 35042 ESTE

LOC.PILASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89303G
Indirizzo	VIA AUGUSTEA, 26 LOC PILASTRO 35042 ESTE

I.ALESSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89304L
Indirizzo	VIA NEGRI, 7 ESTE 35042 ESTE

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89305N
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO, 13 ESTE 35042 ESTE

BEATA IMELDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89306P
Indirizzo	VIA MONTE GULA, 3 BAONE 35030 BAONE

UNITA' D'ITALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89301P
Indirizzo	VIA RESTARA, 2 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	7
Totale Alunni	137

ESTE-S.MARIA PILASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89302Q
Indirizzo	VIA SCARABELLO 2 LOC. PILASTRO 35042 ESTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

G.VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89303R
Indirizzo	VIA DESERTO, 122 LOC. DESERTO 35042 ESTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

A.MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89304T
Indirizzo	P.ZZA 25 APRILE, 3 BAONE 35030 BAONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

M.SARTORI BOROTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89305V
Indirizzo	P.ZZA TRENTO, 20 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	7

Totale Alunni	150

ESTE - G.PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE89306X
Indirizzo	VIA G.GHIRARDINI, 21 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	8
Totale Alunni	147

ESTE "CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM89301N
Indirizzo	VIA SAN MARTINO,6 ESTE 35042 ESTE
Numero Classi	16
Totale Alunni	344

BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM89302P
Indirizzo	PIAZZA XXV APRILE 4 BAONE 35030 BAONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

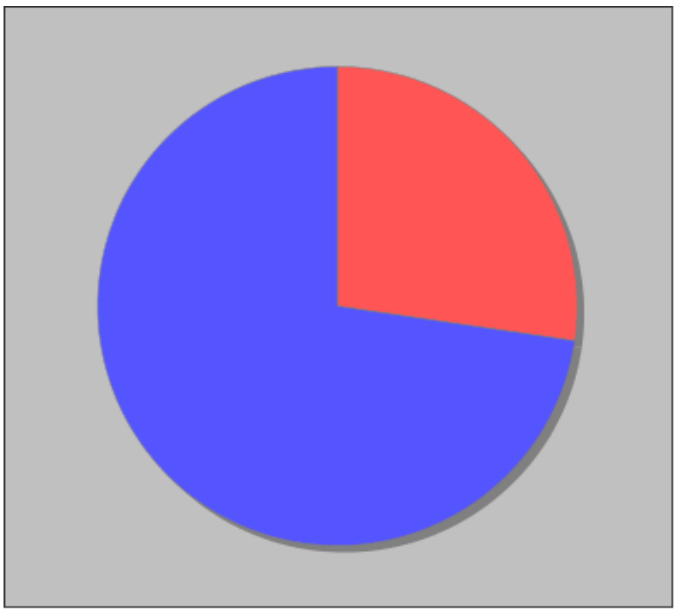
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Scienze	1
	arte	1
	atelier digitale	2
Biblioteche	Classica	14
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	40

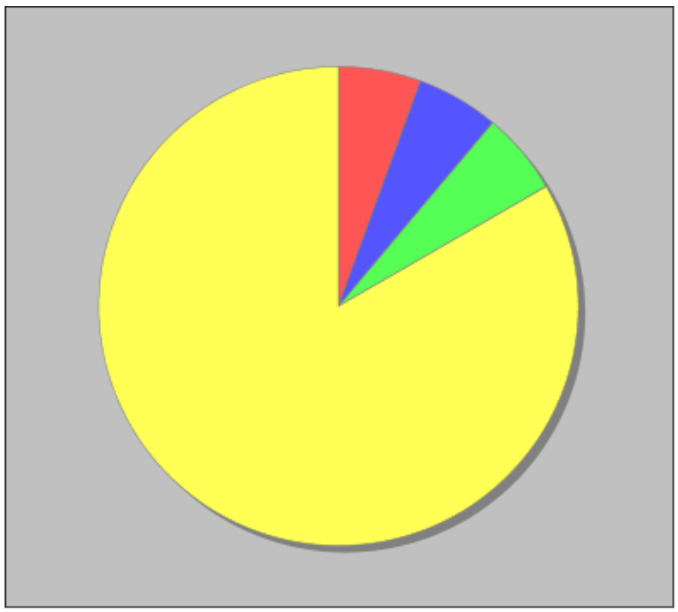
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 59
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 157

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 9
Da 2 a 3 anni - 9
Da 4 a 5 anni - 9
Piu' di 5 anni - 135

Aspetti generali

PREMESSA

1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La *Vision* rappresenta l'aspirazione di cosa un'organizzazione vuole fare o di dove vuole andare. Il contesto di tale aspirazione è determinato dalla *Mission* dell'organizzazione. Essa descrive cosa un'organizzazione si impegna a realizzare per i suoi stakeholder (portatori d'interesse).

La Mission, quindi declina il mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretandolo anche alla luce dell'autonomia scolastica. La Mission è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia, anche, nell'individuazione di priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti.

L'Istituto Comprensivo di Este ha individuato la propria Vision nell'*"Istruire educando in una scuola per tutti e per ciascuno".*

Tale aspirazione è declinata nella Mission dell'istituto "Creare, in collaborazione con le Famiglie, condizioni tali da rendere la scuola luogo dove si parla il linguaggio dei saperi, dei valori, delle emozioni, dei sentimenti, dell'ideazione per la migliore espressione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno".

2. FINALITA' EDUCATIVE ED OBIETTIVI

L'Istituto Comprensivo di Este si impegna a perseguire una politica che individua l'utente interno ed esterno come elemento centrale della propria organizzazione e delle specifiche attività svolte negli ambiti di propria competenza. L'Istituto si propone di essere uno spazio in cui i soggetti che in esso interagiscono si concentrino non solo sull'erogazione del servizio che lo caratterizza, ma anche sulla creazione di valore nel senso più ampio del termine. Un luogo dove si parli il linguaggio dei saperi, dei valori, delle emozioni, dei sentimenti, dell'ideazione.

La Vision dell'Istituto "Istruire educando" mette in luce sia l'aspetto squisitamente peculiare che è costituito dell'attività di insegnamento, sia quello formativo con cui la scuola desidera caratterizzare le proprie azioni.

Il cittadino del mondo, infatti, è chiamato a svolgere il suo ruolo di cittadinanza attiva attraverso l'utilizzo di strumenti culturali che gli permettono di orientarsi nella società della conoscenza, senza dimenticare la sua dimensione etica, psicologica, affettiva. Atteso che la scuola nel suo percorso dall'Infanzia alla Secondaria di I grado "eleva" il livello di educazione di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione (Indicazioni nazionali – Allegato C al D.Lvo n.59/2004), il Piano dell'Offerta Formativa intende soddisfare le esigenze dell'utenza, in particolare, con riferimento ai seguenti obiettivi:

Equità Promuovere per tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze

Partecipazione Assicurare ad ogni studente, indipendentemente dalle situazioni di partenza (disabilità, provenienza, difficoltà personali e sociali, indirizzo di scuola o plesso frequentato, classe o sezione, ecc.), le stesse opportunità di formazione e di partecipazione

Differenziazione Rispondere in maniera flessibile ai bisogni e alle caratteristiche dei singoli studenti e di gruppi di studenti

3. CURRICOLO E DIDATTICA PER COMPETENZE

Il Consiglio Europeo, nelle Raccomandazioni del settembre 2006 e nel Quadro Europeo delle Qualifiche, offre delle definizioni che delineano le differenze, i collegamenti e le interconnessioni tra conoscenze, abilità e competenze:

- Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti).
- Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini /di responsabilità e autonomia.

A tal riguardo si ricorda che lo sviluppo e il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei cittadini sono fondamentali per lo sviluppo individuale, la competitività, l'occupazione e la coesione sociale della Comunità.

Il curricolo e la didattica per competenze sono la risposta ai bisogni formativi degli studenti, i quali, in futuro, saranno chiamati a organizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere i problemi di vita personale e lavorativa in diversi contesti.

Dal momento che una persona è competente se prende in carico un compito e lo porta a termine con responsabilità e in autonomia, è richiesto alla scuola e a ciascun docente di rivedere le proprie modalità di insegnamento.

Allontanarsi quindi da un modello di didattica basata esclusivamente sulla progettazione per obbiettivi, definendo, sempre per i percorsi per la promozione e valutazione delle competenze.

L'attenzione viene posta a come ciascun alunno mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, emozioni, atteggiamenti) in relazione alla realtà e alle proprie potenzialità e attitudini.

Per la valutazione, ad integrazione delle verifiche, si utilizzano rubriche, griglie di osservazione, diari, registrazioni video, documentazione fotografica, interviste .....

I compiti proposti sono di diversa complessità, problematicità e legati anche alla vita reale (autentici).

Fondamentale il coinvolgimento attivo degli allievi nella costruzione del loro progetto di apprendimento con significativa attenzione alla competenza chiave europea "Imparare a imparare".

Tutto questo comporta un vero cambiamento dell'azione didattica: utilizzare metodologie attive che rendano l'alunno protagonista del proprio apprendere per costruire il suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, capacità di porsi domande, spazio alla riflessione e al confronto tra pari e non, attenzione al benessere personale e all'ambiente.

Parte importante ha l'utilizzo di nuove tecnologie per il miglioramento delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto al bullismo informatico.

Le dotazioni digitali del nostro Istituto sono, negli ultimi due anni, aumentate in tutte le scuole rendendo più omogenee le attrezzature di ogni plesso e in ogni ordine di scuola.

Attraverso numerosi e diversificati corsi di formazione e l'utilizzo della piattaforma Teams, durante la Pandemia, sono migliorate le competenze digitali dei docenti. La condivisione di difficoltà e il superamento delle stesse ha favorito una ricaduta positiva nello sviluppo delle capacità e abilità digitali tra i docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado oltre che tra alunni e genitori.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

RENDICONTAZIONE SOCIALE-RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE–PRIORITA' PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR N. 80/2013) e i successivi provvedimenti attuativi, hanno definito le modalità di valutazione delle scuole.

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche prevede quattro fasi: l'autovalutazione, la valutazione esterna, la redazione delle azioni di miglioramento, la condivisione e diffusione dei risultati raggiunti (rendicontazione sociale).

La L. 107/15 (la cosiddetta Legge "Buona scuola") sottolinea la centralità del ciclo autovalutazione/Piano di Miglioramento indicando la necessità che quest'ultimo sia parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e ad esso correlato con coerenza.

Il processo di autovalutazione viene svolto da ogni Istituto utilizzando una specifica piattaforma, messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, che termina con la formulazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Sulla base dei risultati del RAV le scuole predispongono il proprio Piano di Miglioramento (PdM) Triennale.

L'autovalutazione si esplica attraverso un'analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati in "organizzazione" (definizione dell'European Foundation for Analyzing Management).

Tramite la piattaforma Ministeriale sono presi in considerazione tutti gli aspetti del "sistema scuola", mettendo in relazione fra loro risultati e processi organizzativi e didattici.

Al termine dell'autovalutazione ogni scuola ricava utili informazioni su propri punti di debolezza e su quelli di forza ed è, così, in grado di procedere all'individuazione delle priorità d'intervento ai fini della stesura del proprio PdM.

Nell'individuazione delle priorità d'intervento del PdM per il triennio 2022-2025, l'Istituto ha tenuto conto in particolare:

- degli esiti del processo di autovalutazione

  delle opportunità offerte dal PNRR e dal Piano Scuola 4.0

  dell'impatto delle azioni da intraprendere sul miglioramento del servizio

- della fattibilità dei processi da attivare per il miglioramento

- degli esiti della valutazione esterna effettuata dal Nucleo di Valutazione Esterno, nominato dal Ministero dell'Istruzione, svoltasi a fine gennaio 2019.

Priorità desunte dal RAV

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza per: - Competenza Imparare a imparare - Competenza digitale

Traguardo

A partire da una prima valutazione effettuata all'avvio del piano di Miglioramento (punto 0), portare nel triennio a un valore percentuale pari o superiore al 70% il numero di alunni di classe 5^ primaria e 3^ di secondaria di I grado capaci di consultare efficacemente fonti proposte dai docenti o reperibili tramite motori di ricerca.

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza relativamente a : - Competenza in materia di cittadinanza - Competenze sociali e civiche - Competenza imprenditoriale

Traguardo

A partire da una prima ricognizione effettuata all'avvio delle attivita' (punto 0) portare nel triennio a un valore pari o superiore all'80 % il numero di alunni di scuola primaria e secondaria coinvolti, nel triennio, in UdA trasversali/compiti autentici riguardanti il Piano RiGenerazione Scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: IMPARARE A IMPARARE

"Imparare a imparare" è una competenza di cittadinanza considerata "competenza chiave" in quanto fondamentale per fronteggiare le richieste non solo nell'ambito del proprio percorso scolastico e formativo ma, più in generale, nel corso della propria vita.

Il percorso di miglioramento l'Istituto si propone di sviluppare e incrementare nei propri studenti la capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da varie fonti.

Sinteticamente le attività proposte sono finalizzate a rendere possibile il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a cquisire ed interpretare l'informazione

- individuare collegamenti e relazioni;

- trasferire le informazioni in altri contesti

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di

competenza per: - Competenza Imparare a imparare - Competenza digitale

Traguardo

A partire da una prima valutazione effettuata all'avvio del piano di Miglioramento (punto 0), portare nel triennio a un valore percentuale pari o superiore al 70% il numero di alunni di classe 5^ primaria e 3^ di secondaria di I grado capaci di consultare efficacemente fonti proposte dai docenti o reperibili tramite motori di ricerca.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

1) Definire i descrittori dei livelli di conseguimento dei traguardi della competenza digitale e della competenza “Imparare a imparare” al termine della classe 5a primaria e della 3a della secondaria di I grado 2) Realizzare almeno una Unità di Apprendimento (UdA) trasversale o un compito autentico per anno scolastico nelle classi 5a di scuola primaria e 3e secondaria di I grado in cui siano implicate le due competenze.

Ambiente di apprendimento

1) Utilizzare nella realizzazione delle UdA trasversali o dei compiti autentici, previsti per le classi 5e di scuola primaria e 3e di secondaria di I grado, metodologie didattiche innovative (Cooperative learning, Debate, Problem solving, Circle time, Flipped classroom, stazioni di apprendimento, ...) 2) Utilizzare nella realizzazione delle attività descritte al punto 1 le risorse digitali presenti a scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere nel triennio almeno il 40% dei docenti di ogni ordine di scuola in percorsi formativi riguardanti le metodologia didattiche innovative e la didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: DESCRIVERE LA COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La definizione dei descrittori dei livelli di conseguimento dei traguardi della competenza digitale e della competenza "Imparare a imparare" al termine della classe 5a primaria e della 3a della secondaria di I grado sarà delegata alla già esistente Commissione valutazione. La composizione di quest'ultima, attualmente limitata alla scuola primaria, andrà integrata con la partecipazione di docenti della scuola secondaria di I grado.
Risultati attesi	Definizione di giudizi descrittivi dei livelli di acquisizione dei traguardi di padronanza della competenza digitale e della competenza "Imparare a imparare" in uscita dalla scuola primaria e da quella secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La responsabilità della progettazione dei percorsi è attribuita ai docenti che la esercitano non solo singolarmente ma anche nell'ambito dei gruppi di progettazione (classi parallele-dipartimenti-team).
Risultati attesi	Realizzazione di almeno una Unità di Apprendimento (UdA) trasversale o un compito autentico per anno scolastico nelle classi 5a di scuola primaria e 3e secondaria di I grado in cui siano implicate la competenza imparare a imparare e quella digitale. Adozione, nella realizzazione delle UdA di metodologie didattiche innovative e delle risorse digitali.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	SOGGETTI CHE EROGANO FORMAZIONE
Responsabile	I percorsi formativi, delineati dal Collegio dei docenti, saranno promossi e coordinati dal dirigente scolastico e dai docenti Referenti per la formazione.
Risultati attesi	Al termine del triennio si attende, come esito minimo, la partecipazione di almeno il 40% dei docenti in iniziative di formazione nell'area delle metodologie didattiche innovative e della didattica digitale.

Percorso n° 2: CITTADINANZA CONSAPEVOLE, ATTIVA E SOLIDALE

Il percorso si propone di sviluppare e incrementare negli studenti la capacità di contribuire proficuamente, attivamente e in modo solidale alla vita della comunità, la capacità di progettare, pianificare e stabilire priorità, la capacità di risolvere problemi.

Tali capacità rappresentano obiettivi significativi per il conseguimento dei traguardi delle competenze di cittadinanza, sociali e civiche e per la competenza imprenditoriale.

Sarà, inoltro, promossa la realizzazione di esperienze di Service Learning in quanto si ritiene che l'approccio pedagogico dell'apprendimento-servizio, oltre a rafforzare il legame con il proprio territorio e il senso di responsabilità nei suoi confronti, sia un elemento che favorisce il rinnovamento delle pratiche di insegnamento e apprendimento, la trasformazione organizzativa e degli ambienti di apprendimento, nonché l'utilizzo flessibile del tempo-scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza relativamente a : - Competenza in materia di cittadinanza - Competenze sociali e civiche - Competenza imprenditoriale

Traguardo

A partire da una prima ricognizione effettuata all'avvio delle attivita' (punto 0) portare nel triennio a un valore pari o superiore all'80 % il numero di alunni di scuola primaria e secondaria coinvolti, nel triennio, in UdA trasversali/compiti autentici riguardanti il Piano RiGenerazione Scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

 1) Definire i descrittori dei livelli di padronanza dei traguardi delle competenze sociali e civiche e della competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa) con riferimento alle classi 3^ e %^ della scuola primaria e 3^ della secondaria di I grado. 2) Realizzare, nel triennio, almeno tre esperienze di Service Learning. 3) Realizzare, ogni anno, almeno una Unità di Apprendimento (UdA) trasversale/un compito autentico riguardante il Piano RiGenerazione Scuola.

Ambiente di apprendimento

1)Adottare nella realizzazione di UdA trasversali/compiti autentici/SL pratiche innovative d'insegnamento (Cooperative learning, Debate, Learning by doing, peer to peer, ...) 2)Utilizzare inoltre, nell'ambito di tali esperienze, le risorse digitali disponibili a scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere nel triennio almeno il 40% dei docenti di ogni ordine di scuola in percorsi formativi riguardanti le metodologia didattiche innovative e la didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: DESCRIVERE LA COMPETENZA

Tempistica prevista per la	6/2023

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La definizione dei descrittori dei livelli di conseguimento dei traguardi della competenza di cittadinanza attiva, delle competenze sociali e civiche e della competenza imprenditoriale al termine della classe 5a primaria e della 3a della secondaria di I grado sarà delegata alla già esistente Commissione valutazione. La composizione di quest'ultima, attualmente limitata alla scuola primaria, andrà integrata con la partecipazione di docenti della scuola secondaria di I grado.
Risultati attesi	Definizione di giudizi descrittivi dei livelli di acquisizione dei traguardi di padronanza della competenza di cittadinanza attiva, delle comptenze sociali e civiche e della competenza imprenditoriale.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La responsabilità della progettazione dei percorsi è attribuita ai docenti che la esercitano non solo singolarmente ma anche nell'ambito dei gruppi di progettazione (classi parallele-dipartimenti-team).
Risultati attesi	Realizzazione di almeno una Unità di Apprendimento (UdA) trasversale o un compito autentico per anno scolastico nelle

	classi 5a di scuola primaria e 3e secondaria di I grado in cui siano implicate la competenza imparare a imparare e quella digitale. Adozione, nella realizzazione delle UdA di metodologie didattiche innovative e delle risorse digitali.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	SOGGETTI CHE EROGANO FORMAZIONE
Responsabile	I percorsi formativi, delineati dal Collegio dei docenti, saranno promossi e coordinati dal dirigente scolastico e dai docenti Referenti per la formazione.
Risultati attesi	Al termine del triennio si attende, come esito minimo, la partecipazione di almeno il 40% dei docenti in iniziative di formazione nell'area delle metodologie didattiche innovative e della didattica digitale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di Este, da qualche anno si sta dotando di strumentazioni idonee allo sviluppo degli apprendimenti nel campo del digitale. In particolare grazie ai finanziamenti provenienti da varie fonti (PON, PNRR, PNSD) è stato possibile procedere all'acquisto e all'installazione nelle aule dei vari plessi di monitor interattivi, di creazione ed allestimento di classi 4.0 che permetteranno una vera innovazione nelle metodologie di insegnamento e, di conseguenza, di apprendimento grazie ad una maggiore interazione tra docenti e discenti. L'obiettivo dell'Istituto è far sì che le varie scuole possano dotarsi di aule 4.0 che favoriranno un aumento delle attività laboratoriali legate alle discipline STE(A)M, del pensiero computazionale incrementando, anche, l'acquisizione di competenze legate all'uso della tecnologia digitale e alla progettazione. Va sottolineato che l'uso degli strumenti tecnologici/digitali in ambienti idonei, oltre che per l'interiorizzazione di concetti e nozioni inerenti la tecnologia, permette agli alunni di operare e quindi di apprendere in modo collaborativo. Ne consegue che l'investimento economico effettuato in passato e prevedibile per il futuro, ha e avrà una ricaduta sulla formazione e crescita degli studenti.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto da qualche anno, ha adottato la pratica di abbonarsi a riviste scolastiche, grazie al bando dell'editoria, per ogni ordine e grado che affrontano tematiche relative alle metodologie didattiche e alle buone pratiche educative quotidiane. L'uso di tali strumenti permette a tutto il personale docente (ogni plesso riceve periodicamente queste stampe) di trovare spunti di riflessione atti a stimolare la crescita professionale attraverso un aggiornamento costante e continuo grazie ai suggerimenti e alle analisi delle problematiche connesse al mondo dell'educazione offerte da esperti/giornalisti che scrivono su codesti giornali. Inoltre, i docenti di tutti gli ordini di scuola hanno la possibilità di reperire strumenti operativi da applicare nelle loro

attività quotidiane all'interno del proprio gruppo classe e per il proprio ambito disciplinare.

L' adesione all'abbonamento annuale alle riviste più sopra citate, deve obbligatoriamente passare attraverso una decisione condivisa da tutto il corpo docente grazie ad una apposita deliberazione all'interno del Collegio dei Docenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attenzione all'innovazione didattica è parte integrante della policy dell'Istituto.

Si prevede di continuare con la realizzazione di ambienti didattici innovativi.

Per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza e previsti dalle Indicazioni Nazionali relative alla scuola dell'infanzia, l'Istituto Comprensivo Statale di Este partecipa al PON ambienti didattici innovativi.

L'opportunità della scelta permette di creare ambienti con arredi, materiali e strumenti innovativi per realizzare una didattica laboratoriale, collaborativa ed inclusiva.

Tutti gli interventi saranno quindi finalizzati al rinnovamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Pascoli".

Per la scuola primaria si realizzeranno aule 4.0 (PNRR) e "angoli didattici" dotati di strumenti atti a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Per la scuola secondaria di primo grado si prevede la realizzazione e di aule 4.0.

Un elemento comune alle scuole primarie e secondarie di primo grado è la realizzazione di spazi "edugreen" per l'educazione al rispetto dell'ambiente.

SCUOLA SENZA ZAINO

Il modello SENZA ZAINO ha come cardini tre principi: ospitalità, responsabilità e comunità.

Nella scuola SZ l'aula diventa il luogo della collaborazione, della progettazione, dell'interdisciplinarità e della realizzazione di una comunità di pratiche.

L'educare viene inteso come sollecitare la libera crescita di ognuno dal punto di vista emotivo e cognitivo, nel rispetto delle regole che vengono insieme costruite, accettando l'assunto che l'apprendimento si fonda sulla libera adesione dell'alunno che riesce a crescere e maturare.

Con queste premesse la scuola SZ promuove un approccio globale agli insegnamenti del curricolo, riorganizzando spazi di lavoro in aula e tempi di apprendimento, nel rispetto delle individualità del gruppo classe.

Nell'esperienza Senza Zaino, l'ospitalità richiama immediatamente l' attenzione agli ambienti che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l' intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Ma il valore dell'ospitalità è inteso in un' accezione ancora più ampia. Esso ha a che fare infatti con l' accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità) (Pampaloni, 2008): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità.

La responsabilità e l'autonomia iniziano dalla modificazione dell' assetto della classe. Tutto concorre alla sollecitazione che va oltre la richiesta di comportamenti corretti e rispettosi delle regole: gli alunni sono invitati ad acquisire abitudini improntate all'indipendenza e ad essere artefici del proprio apprendimento, a studiare non tanto per conseguire voti o per fare meglio degli altri, ma per imparare e ad apprendere competenze, ad essere i veri attori della gestione della classe e della scuola. L'autonomia e la responsabilità non sono sollecitate solo da spazi diversi ma anche dall'impiego, a cominciare dall'aula, di una varietà significativa di strumenti didattici. Normalmente la scuola ne è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo e recentemente di alcuni strumenti tecnologici. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, il timetable che informa sulle attività, il Manuale della classe che raccoglie i vari documenti, i materiali per il laboratorio di scienze, i giochi matematici, i software didattici, la LIM o il monitor interattivo, il tablet, sono alcuni esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule, che vengono divisi in strumenti di cancelleria, di gestione e di apprendimento. Il senso di responsabilità si nota anche in quanto ognuno tiene in ordine gli armadi e gli strumenti didattici, cosicché questi sono sempre pronti per l'uso.

Gli spazi dell'aula e quelli della scuola sono pensati per la

realizzazione del terzo valore, quello della comunità, in quanto consentono il lavoro cooperativo dei docenti e degli studenti. Lo spazio-aula organizzato in aree ha un luogo di incontro per tutti chiamato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. È previsto nella scuola anche lo spazio-auditorium, dove gli alunni si ritrovano per fare assemblee e per tenere conferenze. Infine c'è la stanza docenti, luogo abbastanza diverso dalle aule dei professori che conosciamo (solitamente un "non luogo" senza una precisa identità). L'idea generale è che la comunità per formarsi e svilupparsi, come già sottolineato, ha bisogno anche di un riferimento spaziale. Da qui possiamo partire per fare in modo che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme, il che costituisce una condizione essenziale affinché, come sostengono molti autori e diverse indagini, gli apprendimenti degli alunni raggiungano traguardi significativi (Sergiovanni, 2000): la presenza di una comunità professionale capace di esprimere coesione è un presupposto per risultati scolastici significativi. La comunità, inoltre, rimanda al fatto che l'apprendimento si dà nella relazione. La cura della qualità delle relazioni favorisce la nascita di comportamenti collaborativi e la trasmissione e la crescita di competenze. Ecco perché nel team docenti deve essere assoluta la condivisione, non solo delle pratiche, ma soprattutto dei valori che sottendono il modello.

Ma la comunità non è confinata alla classe, essa infatti coinvolge l'

intera scuola (il plesso), e si allarga al territorio, includendo le famiglie, gli enti, l'amministrazione, le attività produttive, la conoscenza e il rispetto dei luoghi di tutti e di ciascuno.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito indicato solo come PNRR, è il documento elaborato dal Governo Italiano che definisce come l'Italia intende investire quei fondi che sono stati stanziati a livello europeo dal programma Next Generation EU.

La macroarea "Strutture" vede la scuola come destinataria di un finanziamento molto importante per la realizzazione di "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori".

Nello specifico il nostro Istituto si è impegnato per ideare, progettare e realizzare almeno uno spazio innovativo (aula 4.0) in ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tali ambienti si caratterizzano per la possibilità di integrare modelli di didattica innovativa, in grado di favorire approcci sia laboratoriali che collaborativi alle discipline integrati dalle nuove tecnologie.

Il nostro istituto s'impegna a realizzare almeno un'aula 4.0 in ciascuno plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado. Questi spazi saranno dotati di:

- arredo modulare e innovativo;
- kit didattici per attività STE(A)M;
- dotazioni tecnologiche di ultimissima generazione;
- monitor interattivo;
- connessione cablata e Wi-Fi;
- set per coding, set per robotica educativa.

Si pubblica la foto di un ambiente simile già realizzato nel nostro istituto (Scuola Primaria "G. Pascoli").

BIGGER
DREAM
BUILD
Strawbees
BUILD BIGGER!

Aspetti generali

TEMPO SCUOLA - FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola

L'orario di funzionamento delle scuole è di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana.

Il tempo di apertura della scuola dell'infanzia si pone in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano il servizio e con il benessere psicofisico del bambino. La distribuzione "ordinatamente variata" delle opportunità educative nella giornata e nella settimana garantisce un "sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno" (attività di vita quotidiana o di routine e attività a carattere più esplicitamente didattico).

Tutte le scuole offrono servizio di mensa e trasporto gestiti dalle Amministrazioni comunali.

Formazione delle sezioni

Il numero massimo di bambini per sezione è di 26 unità, elevabile a 29 in caso di liste di attesa. Sono presenti scuole con sezioni omogenee (gruppi di bambini della stessa età) e scuole con sezioni eterogenee per età.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola

Nell'Istituto funzionano 4 scuole a tempo normale ("Unità d'Italia"- Este, "Sartori Borotto"- Este, "G. Pascoli"- Este, "A. Manzoni"- Baone) con un orario settimanale di lezione pari a 27 o 28 ore e 2 a tempo pieno ("S. M. Pilastro"- Este, "G. Verdi"- Deserto) con orario settimanale pari a 40 ore.

Nella stesura dell'orario settimanale di lezione i docenti tengono conto di:

- ripartire equamente, nell'arco della settimana, le prime due ore frontali nelle classi loro assegnate
- distribuire, per ciascuna classe, le discipline con equità tra mattino e pomeriggio, con attenzione

alla ripartizione dei carichi cognitivi

Monte ore delle discipline

DISCIPLINE	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3-4-5
Italiano	minimo 7 - massimo 8	minimo 6 - massimo 8	minimo 6 - massimo 7
Matematica	minimo 6 - massimo 7	minimo 5 - massimo 7	minimo 5 - massimo 6
Lingua straniera inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1 ora classi 1^-2^-3^ e 2 ore classi 4^ e 5^
Religione Cattolica	2	2	2

Formazione dei gruppi-classe Per la costituzione delle classi prime, qualora si dovesse istituire più di una sezione, al fine di rendere omogenei i gruppi ci avvale delle informazioni ricevute dai docenti della scuola dell'infanzia di provenienza e dalle famiglie. Le informazioni vengono prese in considerazione da una commissione, formata da un docente per plesso, incaricata di proporre al Dirigente scolastico i gruppi classe individuati in base a criteri concordati in sede di Collegio dei Docenti. Prove ed osservazioni svolte nelle prime due settimane di lezione possono eventualmente concorrere a modificare le sezioni precostituite.

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Tempo scuola

In tutte le classi dell'Indirizzo ordinario l'orario obbligatorio delle lezioni è di 30 ore settimanali.

L'insegnamento si svilupperà seguendo un orario standard per tutto l'anno:

Materie	Ore settimanali
Italiano	6
Storia – Geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Francese	2
Religione	1

Totale	30

Nelle classi dell'Indirizzo musicale l'orario obbligatorio delle lezioni è di 33 ore settimanali.

L'insegnamento si svilupperà seguendo un orario standard per tutto l'anno:

Materie	Ore settimanali
Italiano	6
Storia – Geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Francese	2

Religione	1
Strumento	3
Totale	33

Nella scuola a tempo prolungato di Baone all'orario sopra indicato vanno aggiunte le ore dedicate allo studio assistito e all'approfondimento di italiano e matematica.

Criteri relativi alla formazione delle classi prime o inserimento nelle classi successive

Nella formazione delle classi 1°, si segue il criterio della "equieterogeneità":

1. Si cercherà, in prima istanza, di accogliere le richieste con riferimento alla sede (sede centrale, succursale, Baone).
2. Nelle classi dovranno essere equamente distribuiti i maschi e le femmine, tenendo conto dei risultati raggiunti nelle diverse discipline alla fine della scuola primaria.
3. Eventuali alunni con disabilità saranno inseriti nelle classi a rotazione, al fine di dare a tutti i Consigli di classe pari opportunità di arricchimento nell'esperienza della diversità.
4. Particolare attenzione sarà prestata all'inserimento degli alunni stranieri, che dovranno equamente essere distribuiti tra le varie classi.

La Commissione Formazione classi prime valuterà eventuali richieste presentate dalle famiglie entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno scolastico, riservandosi la possibilità di non accoglierle se non coerenti con i criteri stabiliti oppure non sufficientemente motivate.

Per le iscrizioni irrituali, tardive o per la richiesta di inserimento nelle classi 1°, 2° o 3° nella scuola di alunni interni od esterni in situazione particolare (nuovi arrivi, cambi di residenza, ripetenza ecc....) si chiederà il nulla osta della scuola di provenienza e, nel caso la domanda sia stata accolta, si assegnerà il tempo-scuola e/o la sede dove l'inserimento sembra più favorevole.

A tale scopo la Commissione incaricata ha stabilito i criteri relativi all'inserimento:

1) Alunni che chiedono l'inserimento in una delle classi della scuola in seguito a trasferimento familiare nel nostro Comune o in seguito a ricongiungimenti familiari.

La domanda di inserimento verrà accolta e la commissione individuerà la classe idonea in base ai seguenti criteri:

a) valutazione preliminare da parte della Commissione del livello generale di competenze acquisite dall'alunno anche, se possibile, attraverso colloquio con il Coordinatore di classe della scuola di provenienza

b) inserimento dell'alunno nella classe individuata come meno numerosa

c) considerazione della presenza di eventuali alunni con disabilità nella classe di inserimento

d) considerazione della eventuale presenza di alunni con problemi comportamentali o segnalati

e) considerazione della eventuale presenza di alunni ripetenti

f) considerazione del livello medio di competenze della classe

g) considerazione del numero di maschi e femmine presenti

Tenuti presenti i suddetti criteri, la Commissione riunisce il Consiglio della classe individuata che esamina la proposta di inserimento ed esprime un parere in proposito

2) Alunni che chiedono l'inserimento nelle classi prime, seconde o terze che risiedono in altri comuni: la domanda, per motivi di opportunità e di organizzazione didattica, potrà non essere accolta.

3) Alunni delle classi prime, seconde, terze che chiedono il passaggio interno (cambio di sezione o di plesso):

- in caso di alunni ripetenti una o più volte, questi restano nella stessa sezione dello stesso plesso, ad eccezione di casi particolari che verranno esaminati volta per volta dalla Commissione.
- in caso di alunni non ripetenti la Commissione accoglierà la richiesta soltanto dopo averne valutato l'effettiva validità e possibilità, quindi individuerà la classe più idonea all'inserimento in base ai criteri elencati al punto 1).

Tutte le richieste saranno esaminate se presentate entro la prima settimana di luglio.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIUSEPPE	PDAA89301D
S.FRANCESCO	PDAA89302E
LOC.PILASTRO	PDAA89303G
I.ALESSI	PDAA89304L
GIOVANNI PAOLO II	PDAA89305N
BEATA IMELDA	PDAA89306P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UNITA' D'ITALIA	PDEE89301P
ESTE-S.MARIA PILASTRO	PDEE89302Q
G.VERDI	PDEE89303R
A.MANZONI	PDEE89304T
M.SARTORI BOROTTO	PDEE89305V
ESTE - G.PASCOLI	PDEE89306X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ESTE "CARDUCCI"	PDMM89301N
BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI"	PDMM89302P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIUSEPPE PDAA89301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.FRANCESCO PDAA89302E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC.PILASTRO PDAA89303G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.ALESSI PDAA89304L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI PAOLO II PDAA89305N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BEATA IMELDA PDAA89306P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: UNITA' D'ITALIA PDEE89301P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ESTE-S.MARIA PILASTRO PDEE89302Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.VERDI PDEE89303R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.MANZONI PDEE89304T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M.SARTORI BOROTTO PDEE89305V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ESTE - G.PASCOLI PDEE89306X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ESTE "CARDUCCI" PDMM89301N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI" PDMM89302P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte-ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede 33 ore annuali per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per ciò che concerne la Scuola dell'Infanzia non è stato definita una quota minima in quanto la stessa Educazione risulta essere trasversale ai cinque Campi di Esperienza stabiliti e descritti nelle Indicazioni Nazionali.

Curricolo di Istituto

IC DI ESTE "G. PASCOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo di Istituto per la Scuola dell'Infanzia facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle otto Competenze Chiave Europee 2012-2018, è progettato nel rispetto:

delle finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza;

dei traguardi dello sviluppo per la competenza che suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare un piano di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario.

Per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo della competenza vengono declinati obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili per poter svolgere la progettazione curricolare annuale. La strutturazione dei percorsi viene attuata all'interno dell'Unità di Apprendimento (UDA).

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTAZIONE La progettazione rappresenta un percorso annuale formulato dagli insegnanti. Compito della scuola è trasformare le finalità generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento in percorsi volti al conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze enunciate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, mediante l'articolazione e

l'attuazione delle Unità di apprendimento, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie che portano alla valutazione formativa periodica e finale attraverso il giudizio descrittivo dei processi al posto della ormai superata classificazione numerica. La progettazione pone al centro dell'attenzione didattica le azioni di apprendimento dando risalto all'allievo in quanto soggetto attivo e consapevole del proprio percorso formativo. In questo modo l'alunno verrà ad essere artefice del proprio bagaglio culturale e costruirà attivamente il suo sapere. Ogni gruppo di docenti si riunisce settimanalmente per il coordinamento e il raccordo delle reciproche attività programmate.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è progettato nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012-2018 per il curricolo. Finalità educative del curricolo La finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona: in questa prospettiva, l'istituto promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Gli obiettivi primari sono: svolgere un ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e delle sue risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese; promuovere il senso di responsabilità, che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali; sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, facendo individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e orientandoli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; favorire la comunicazione tra coetanei anche al fine di "decifrare" i messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. creare per gli alunni contesti di riflessione sulla realtà e su se stessi, nei quali trovare stimoli al pensare analitico e critico e coltivare la fantasia e il pensiero divergente. promuovere un progetto educativo con la famiglia in un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con i genitori. Finalità didattiche L'alfabetizzazione culturale di base Sarà promossa l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. Fine primario è la valorizzazione delle discipline evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione

trasmissiva, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. In tale senso le discipline vanno considerate come chiavi interpretative per analizzare e interpretare problemi complessi, attraverso le esperienze interdisciplinari finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze. Cittadinanza e Costituzione È compito peculiare del primo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21). Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

L'ambiente di apprendimento Il primo ciclo, nell'articolazione scuola primaria – secondaria di primo grado, è il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze: in questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Le Linee Guida del 22 giugno 2020, rivolgono un'attenzione particolare all'educazione civica nella scuola dell'infanzia i cui nuclei tematici sono:

- costituzione;

- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio;

- cittadinanza digitale.

Un'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio è L'Unità di Apprendimento "ATTENTI AL LUPO" elaborata per il "progetto educazione civica in collaborazione con il Museo Archeologico Atestino".

Lo scopo è quello di avvicinare e far conoscere il museo ai bambini, di scoprire la storia, le tradizioni e la cultura che caratterizzano il passato, il presente con uno sguardo rivolto al futuro.

Un'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile legata alla Costituzione e ai principali testi normativi, riguarda la Convezione Onu sui diritti dell'infanzia. Vengono proposte attività educative-didattiche volte a far riflettere sull'importanza dei diritti e dei doveri dell'infanzia con proposte che coinvolgono tutti i campi di esperienza e l'utilizzo di nuove tecnologie.

Un'ulteriore iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile riguarda il coinvolgimento attivo dei bambini con proposte di laboratori specifici sui temi della tutela dell'ambiente e della sostenibilità con il coinvolgimento di realtà che operano nel territorio come S.E.S.A. s.p.a. E Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Al PTOF è allegato il Curricolo verticale di Educazione Civica elaborato dai Referenti individuati per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto. Nel documento si evidenziano tutti i traguardi e gli obiettivi specifici presi in considerazione.

Qui di seguito se ne illustra la sintesi

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica che si affianca a "Cittadinanza e Costituzione", tematica ampiamente sviluppata nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Da settembre 2020 l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, disciplinata dalle relative Linee guida E' una materia essenziale per lo sviluppo di competenze etiche, morali e di pensiero critico dei ragazzi che impareranno a comprendere e a valutare in maniera consapevole, condivisa e partecipata le tematiche più attuali del nostro tempo contemporaneo. I concetti fondamentali sui quali s'impernia l'Educazione Civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Il punto di riferimento principale di questo insegnamento che ne costituisce anche il presupposto rappresentativo è la conoscenza della Costituzione Italiana che viene riconosciuta "non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali, fina- lizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La Legge sottolinea l'opportunità che l'istituzione scolastica consolidi la collabora- zione con le famiglie per promuovere comportamenti basati su una cittadinanza con- sapevole e matura, integrando il Patto educativo di corresponsabilità. La proposta formativa legislativa è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il documento sottoscritto dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU nel

settembre 2015, che presenta 17 Obiettivi fondamentali per lo sviluppo di un mondo nuovo, sostenibile fatto da cittadini protagonisti attivi. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'Educazione Civica si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondamentali che trovano la loro interconnessione con le altre discipline scolastiche e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge. 1)COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Si legge nelle Linee guida che "la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rap- presenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese." Pertanto i ragazzi impareranno a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, le varie forme di libertà. Impareranno l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le istituzioni politiche: Stato, Regioni, Enti territoriali, Autonomie Locali, Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Parte integrante di questo primo nucleo sono i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (scuola, strada, associazioni...) la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. E' in questo secondo nucleo dell'Educazione civica che è fortissimo il collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030. " Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta dei modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità". L'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per il mondo animale, la salvaguardia dei beni comuni, la Protezione civile sono itinerari privilegiati per la promozione di corretti, maturi e rigorosi

comportamenti umani. 3) CITTADINANZA DIGITALE. La Legge sottolinea le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli scolastici, in maniera graduale e tenendo conto dell'età degli studenti. La Cittadinanza digitale "deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". Nella pratica quotidiana scolastica questo obiettivo si concretizza con l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze indispensabili ad aiutare i ragazzi a vivere in maniera sempre più attiva la realtà digitale in cui sono immersi e, contemporaneamente, dovrebbe far conoscere ai giovani i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta anche sul piano concreto. L'avvicinamento a queste tematiche deve iniziare sin dal primo ciclo dell'istruzione, secondo modalità graduali e strategie appropriate. Le Linee guida insistono sull'idea che "Non è più solo questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe". L'Educazione civica, impostata secondo i tre nuclei indicati assume sempre di più la matrice valoriale trasversale che s'interseca con tutte le discipline di studio, superando i canoni di una tradizionale disciplina. Ad essa sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e di abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata l'Istituzione Scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò

che sa". L'etimologia del termine "competenza" (cum - petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: "competente" è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema. Non solo, competente è chi si sforza di cogliere l'unità complessa del compito o del problema – sempre parziali – che incontra nella quotidianità. Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e da sempre tutto il meglio di se stesso nell'affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capacità di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Queste competenze sono normali punti di riferimento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo. Il concetto di cittadinanza, esplicato nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva sia in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente". Essa è strettamente congiunta con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), sia nella dimensione relazionale ("nella costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di questa, ne è fulcro la competenza "imparare ad imparare" che è strettamente connessa al concetto di apprendimento significativo. L'apprendimento è significativo se permette al discente, a colui che impara, di afferrare il significato di quello che sta facendo, di cogliere il senso della

nuova conoscenza o della nuova abilità che va sperimentando in contrapposizione all'apprendimento meccanico e mnemonico. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. La motivazione e la fiducia, allora, diventano elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. L'imparare ad imparare si costruisce fin dalla scuola dell'infanzia, in un percorso di metacognizione, adeguato alle età, che consente ad ogni bambino lo sviluppo della propria consapevolezza in rapporto alla diversa tipologia delle esperienze che vive e delle loro potenzialità. L'insegnamento si traduce in un atto nel quale fiducia e speranza abbattono i pregiudizi e guidano il lavoro del docente in una continua ricerca: il docente è lungimirante e comprensivo così da poter personalizzare la propria didattica in favore delle specifiche situazioni. La scuola viene dunque investita da una rivoluzione copernicana che permette al discente di essere messo al centro, considerato primariamente come persona con proprie qualità, difficoltà, fragilità, emozioni, e speranze che animano il suo progetto di vita. La scuola ha il dovere e la missione di prendersi cura del discente, aiutandolo a divenire a ciò che è.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda relativo allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-verticale-competenze-2022-2025.pdf

ORIENTAMENTO COME PROGETTO DI VITA

A l PTOF è allegato il documento relativo al Progetto verticale "*Orientamento come progetto di vita*". Nel documento si evidenziano tutte le finalità educative e didattiche, nonchè le competenze orientative da sviluppare.

Allegato:

PIANO ORIENTAMENTO 2022.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: S.FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: LOC.PILASTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: I.ALESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: BEATA IMELDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: ESTE "CARDUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà.

E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce

la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonchè di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di educazione civica dell'IC di Este nasce dall'esigenza di definire i principi fondanti del vivere civile e della cittadinanza consapevole. Con riferimento alle indicazioni normative, Legge 20 Agosto 2019 n. 92 e decreto ministeriale n. 35 del 2020, si è stilato il curricolo partendo dai tre nuclei tematici (traguardi di competenza).
L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutte le discipline. Per la valutazione si propone una rubrica olistica come modello generale di riferimento, strutturata sui tre nuclei tematici, che considera i livelli raggiunti secondo le indicazioni normative, esplicitate dalla Dott.ssa Da Re.

Dettaglio Curricolo plesso: BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà.

E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonchè di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di educazione civica dell'IC di Este nasce dall'esigenza di definire i

principi fondanti del vivere civile e della cittadinanza consapevole. Con riferimento alle indicazioni normative, Legge 20 Agosto 2019 n. 92 e decreto ministeriale n. 35 del 2020, si è stilato il curricolo partendo dai tre nuclei tematici (traguardi di competenza).
L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutte le discipline. Per la valutazione si propone una rubrica olistica come modello generale di riferimento, strutturata sui tre nuclei tematici, che considera i livelli raggiunti secondo le indicazioni normative, esplicitate dalla Dott.ssa Da Re.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ORIENTAMENTO COME PROGETTO DI VITA

Obiettivi formativi generali dell'Orientamento come progetto di vita : 1. Elaborare ipotesi progettuali circa il proprio futuro esistenziale, sociale, formativo e professionale. 2. Collaborare responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e la famiglia. 3. Riconoscere e interagire con individui e organizzazioni sociali nella definizione/attuazione del proprio futuro scolastico e professionale Alla conclusione del percorso scolastico che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado gli alunni dovranno raggiungere i seguenti traguardi: 1. Gestire i vari aspetti della loro esperienza motoria, emotiva e razionale; 2. Riflettere e avere spirito critico, con la consapevolezza della complessità delle situazioni in cui si deve prendere una decisione; 3. Possedere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare ispirandosi ai principi della convivenza civile, per sapersi orientare nei comportamenti sociali e civili; 4. Essere disponibili a collaborare con gli altri per contribuire, con l'apporto personale, alla realizzazione di una società migliore; 5. Concepire progetti di vario ordine e perseguirne l'attuazione, avendo consapevolezza delle proprie capacità; 6. Porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati. Nel periodo 2019-2021 il nostro Istituto ha partecipato al progetto regionale CONOSCO & SCELGO: IL BUON ORIENTAMENTO NELLA BASSA PADOVANA PROGETTO COD. 182-0001-498-2021 APPROVATO CON DDR n. 762 del 14/07/2021. In qualità di partner di rete è stato coinvolto nelle riunioni per lo sviluppo e la crescita della rete. Sono stati attivati laboratori e colloqui gestiti dai propri insegnanti, rivolgendo le attività ai seguenti target: studenti/dispersi/famiglie . Si sono utilizzate le consulenze esterne e si è aderito agli eventi organizzati dal capofila e dai partner operativi, sia in presenza che in attività on line usufruendo di alcune piattaforme web. In particolare negli ultimi due anni il nostro Istituto ha usufruito delle seguenti azioni del progetto Regionale: AZIONE A – Laboratorio di Orientamento con Tool online AZIONE B – Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa AZIONE C - Eventi informativi divulgativi e di confronto AZIONE D - Attività di orientamento innovative Dal 2021 il nostro istituto ha iniziato una collaborazione con l'Associazione Assindustria Veneto Centro- Delegazione di Este che ha visto partecipi le Aziende produttive del territorio (Komatsu-M.C.M. Marchetti costruzioni meccaniche-Este Ceramiche-Grafica Atestina- Fontana Salumificio) nella realizzazione del progetto "FUTURO al LAVORO...Dal Passato al futuro: Le realtà produttive ad Este e nel territorio". Le Aziende sono state coinvolte per fare conoscere il tessuto economico, per rendere

i ragazzi consapevoli dei processi produttivi, ponendoli in dialogo con gli imprenditori e le figure professionali delle aziende del territorio. Il progetto per il primo anno scolastico è stato rivolto alle classi II^ e III^ con finalità differenti: per le cl.II^: Studio/ ricerca attraverso la storia del settore produttivo ed un incontro in aula con un esperto esterno/rappresentante dell' azienda; per le cl.III^: Studio att. produttiva finalizzata alla visita in azienda. Per l'anno scolastico 2022-2023 il nostro Istituto, per dare continuità all'esperienza positiva svolta lo scorso anno ha confermato le attività aprendosi a nuove esperienze per la realizzazione di una fattiva collaborazione di ampliamento delle azioni con i seguenti obiettivi: - Ampliare l'esperienza fatta coinvolgendo altre Scuole ed Imprese del territorio. - Potenziare il Progetto di Orientamento, coinvolgendo le classi I^ della Scuola Secondaria di I° grado. - Svolgere una ricerca sui settori produttivi, raccogliendo informazioni e dati. - Conoscere le realtà produttive presenti nel territorio. - Sviluppare una lavoro interdisciplinare , analizzando i dati, elaborando le informazioni sulle tipologie produttive, le aziende presenti nel territorio e le competenze specifiche. - Effettuare incontri, comunicazioni ed una visita alle aziende che aderiscono al Progetto . A tale fine il nostro Istituto ha aderito al progetto "Mestieri e futuro: le realtà produttive del territorio" che amplia l'offerta formativa alle Scuole della Rete di Orientamento con capofila la Scuola di Villa Estense, per avviare un dialogo costruttivo, sistematico e continuativo fra mondo produttivo e Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le Competenze Orientative Le competenze orientative generali di base sono comuni a tutte le discipline con lo scopo di acquisire i fondamenti della didattica / azione orientativa. Le competenze orientative specifiche mirano a sviluppare le capacità di orientarsi nel proprio percorso scolastico, coadiuvando gli alunni nel passaggio a nuovi cicli di studio (nella logica della continuità e dell'accoglienza nel nuovo indirizzo scolastico); promuovendo l'educazione e la preparazione alla scelta nei vari ambiti scolastici ed extra scolastici e garantendo agli alunni in difficoltà un percorso per sostenerli ed aiutarli nel cammino orientativo. L'individuazione delle competenze è desunta dai documenti di riferimento(Indicazioni Nazionali, Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente 2009-2012-2014 , competenze chiave di cittadinanza europee) Le Competenze orientative generali di base Conoscere se stesso Compiti orientativi attesi: - l'alunno descrive la sua identità con l'uso di tecniche varie(narrative, grafiche, espressive....) - " comprende le sue capacità ed i suoi limiti nell'agire quotidiano. Rispettare le regole e collaborare con gli altri Compiti orientativi attesi: - l'alunno partecipa in modo costruttivo alle iniziative della vita scolastica - " sa interagire comprendendo i vari punti di vista Sapersi assumere le proprie responsabilità Compiti orientativi attesi: - l'alunno assume incarichi all'interno della classe - " organizza in modo efficace tempi, attività e porta regolarmente i materiali scolastici Avere consapevolezza dei propri limiti/potenzialità e gestire le emozioni Compiti orientativi attesi: - l'alunno segue azioni per un progetto di auto miglioramento - " usa modi di gestione/soluzione dei conflitti (problemsolving analisi dei bisogni) Avere

consapevolezza del proprio percorso di apprendimento Compiti orientativi attesi: - l'alunno si organizza l'apprendimento dandosi tempi e modalità , con strategie di studio/di attività - " periodicamente valuta i punti di forza/di criticità del proprio percorso Comunicare in modo efficace Compiti orientativi attesi: - l'alunno comprende ed usa messaggi di vario genere, diversi nella forma comunicativa - " adotta strategie comunicative efficaci Affrontare/risolvere problemi in modo costruttivo Compiti orientativi attesi: - l'alunno attua strategie di problem solving in diversi ambiti e situazioni - " usa spirito d'iniziativa e originalità Usare le tecnologie della comunicazione per ricercare analizzare dati/informazioni Compiti orientativi attesi: - l'alunno acquisisce informazioni da varie fonti e le interpreta valutando utilità ed attendibilità Valutare le situazioni con senso critico, prendendo le decisioni in modo consapevole Compiti orientativi attesi: - l'alunno affronta in modo critico i messaggi dei media/web - " opera scelte in contesti quotidiani scolastici/non Competenze orientative specifiche Sapersi orientare nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro Compiti orientativi attesi: - l'alunno partecipa attivamente all' accoglienza e conosce le regole della nuova scuola - " si orienta e s'inserisce positivamente nel nuovo contesto - " si relazione con le persone di riferimento nel nuovo contesto Saper monitorare/valutare la propria esperienza formativa Compiti orientativi attesi: - l'alunno analizza le risorse personali riconoscendone i punti di forza/ di criticità - " valuta i dati emersi da prove cognitivo-attitudinali, questionari sulle preferenze scolastiche o motivazionali/d'interessi Saper costruire una prospettive per il futuro Compiti orientativi attesi: - l'alunno esamina le opportunità concrete a disposizione - " partecipa a incontri informativi sulle offerte scolastiche/formative del territorio - " partecipa a stage organizzati dagli istituti scolastici - " svolge il percorso per la scelta del futuro indirizzo scolastico/professionale - " consulta i siti di istituti per conoscere l'offerta formativa e le modalità degli open day Elaborare un piano per il futuro Compiti orientativi attesi: - l'alunno sceglie obiettivi, formula ipotesi, individua opportunità - " esprime decisioni riguardo le proprie scelte - " si confronta con gli adulti sulle proprie scelte - " monitora lo svolgimento progressivo del progetto per effettuare necessarie modifiche

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Azioni attivate dalla scuola per lo sviluppo delle competenze orientative

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Incontri con le famiglie per la presentazione della scuola (Illustrazione del Piano dell'offerta formativa, dell'organizzazione, del metodo di lavoro, delle attività di accoglienza).

- Formazione dei nuovi gruppi-sezione (in relazione al plesso: gruppi omogenei/eterogenei per età).

- Attività di accoglienza (anche in collaborazione con il servizio di asilo nido, dove è presente).

- Predisposizione, nei tre anni di frequenza, di U.d.A., percorsi o progetti finalizzati allo sviluppo di

Competenze sociali e civiche declinate nei seguenti traguardi:

- campo di esperienza " il sé e l'altro";

- sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze ed i propri sentimenti, saper esprimerli in modo sempre più adeguato;

- sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre;

- riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Competenze trasversali (Spirito di iniziativa ed intraprendenza- Imparare ad imparare)

- prendere iniziative di gioco e di lavoro;

- esprimere valutazioni sul proprio gioco e sulle proprie azioni;

- organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione;

- motivare le proprie scelte.

SCUOLA PRIMARIA

- Incontri con le famiglie per la presentazione della scuola (Illustrazione del Piano dell'offerta formativa, dell'organizzazione, del metodo di lavoro, delle attività di accoglienza).

- Organizzazione delle attività di continuità: obiettivi formativi comuni, elementi di raccordo per un passaggio graduale e significativo con la scuola dell'infanzia e per dipartimenti con la scuola secondaria di I grado.

- Realizzazione degli incontri di continuità tra i vari plessi/scuole

- Presentazione dei futuri alunni ai nuovi docenti (schede/ materiali di raccordo)

- Incontri con i genitori dei nuovi alunni, entro la prima settimana di scuola

- Attività di accoglienza (una prima attività a maggio/giugno con i bambini della scuola dell'infanzia con attività condivise; un momento di accoglienza a settembre per la conoscenza degli ambienti e delle insegnanti).

- Predisposizione di Udi A., progetti e percorsi, nel corso del quinquennio, finalizzati allo sviluppo di

Competenze di cittadinanza :

- analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendone i punti di debolezza ed i punti di forza e saperli gestire;

- essere consapevoli dei propri comportamenti;

- iniziare ad organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute;

- acquisire un personale metodo di studio;

- progettare in gruppo l'esecuzione di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe;

- collegare fatti d'attualità ed eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.

Competenze trasversali

- Imparare ad imparare.

- Spirito di iniziativa ed intraprendenza.

- Consapevolezza ed espressione culturale.

SCUOLA SECONDARIA di I° Grado

- Incontri con le famiglie per la presentazione della scuola (Illustrazione del Piano dell'offerta formativa, dell'organizzazione, del metodo di lavoro, delle attività di accoglienza).

- Realizzazione degli incontri di continuità tra i vari plessi/scuole

- Open day – incontro con i genitori e gli alunni delle cl.V per l'illustrazione della scuola, delle attività e dei percorsi educativi/didattici, delle esperienze, le novità ed i dubbi/incertezze.

- Visita in orario scolastico degli alunni delle cl.V dei vari plessi – organizzazione di attività didattiche/laboratoriali e visita degli ambienti e delle aule speciali.

- Presentazione dei futuri alunni ai nuovi docenti (schede/ materiali di raccordo)

- Formazione dei gruppi classe

- Incontri con i genitori delle nuove classi 1°

- Attività di accoglienza

- Predisposizione di Udi A., progetti , percorsi relativi alla conoscenza di sé, sulle tematiche dell'orientamento e progetto di vita, sui criteri di scelta, d'iniziativa e sul processo decisionale per affrontare le esperienze del mondo scolastico e del futuro.

Classe Prima

- Progettazione e condivisione del percorso di accoglienza all'interno del C di CL.

- Attivazione del progetto di accoglienza nei primi gg di scuola.

- Verifica al termine del I° periodo dell'inserimento e della vita del gruppo classe.

- Percorsi di didattica orientativa nei vari ambiti disciplinari (letture, discussioni, riflessioni sulla conoscenza di sé e della realtà, temi, attività di laboratorio, riflessioni sul metodo di studio, somministrazione di questionari per l' autovalutazione)

- Progetti di orientamento formativo (es. Progetto Strategie per riuscire – Modulo Comunicare).

Classe Seconda

- Percorsi di didattica orientativa nei vari ambiti (finalizzati alla consapevolezza/autovalutazione di sè, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio, l'impegno e le esperienze scolastiche ed extra positive o critiche; somministrazione di test di autovalutazione)

- Attivazione di esperienze/ laboratori/incontri per studenti sulle tematiche

dell'orientamento e progetto di vita sui criteri di scelta e del processo decisionale.

- Proposte di attività rivolte ai genitori su specifiche richieste.

- Progetti di orientamento formativo (es. Progetto Strategie per riuscire – Modulo "Stare attento")

- Interventi specifici finalizzati all'orientamento per alunni con disabilità per prendere visione dell'offerta formativa affinché la scelta sia in funzione di un progetto di vita condiviso ed efficace.

Classe Terza

- Percorsi di didattica orientativa nei vari ambiti (letture, discussioni, riflessioni sulla conoscenza di sé e della realtà, temi, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, individuare interessi, attitudini, capacità e competenze come base per la scelta del percorso scolastico-professionale dopo il conseguimento del titolo conclusivo del I° ciclo di istruzione ; somministrazione di test, sviluppo/potenziamento della capacità di autonomia ed autovalutazione).

- Progetti di orientamento formativo (es. Progetto Strategie per riuscire – Modulo "Studiare")

- Attivazione del percorso di orientamento, proponendo attività riguardo stili di apprendimento, motivazione allo studio, competenze.

- Presentazione del sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado: incontro degli studenti con i rappresentanti degli istituti.

- Divulgazione delle informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio e sul mondo del lavoro: siti/open day dei vari Istituti superiori presenti.

- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio (incontri formativi ed informativi sul tema dell'Orientamento tenuti da esperti esterni e da rappresentanti del mondo del lavoro; uscite guidate per conoscere la realtà produttiva del territorio)

- Mini stage orientativo nella scuola superiore scelta dall'alunno (conoscenza dell'istituto/centro, incontro con docenti e studenti e partecipazione ad attività scolastiche dei diversi indirizzi).

- Partecipazione a giornate di "scuola aperta" programmate dagli Istituti Superiori e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

- Monitoraggio degli alunni nella definizione della propria scelta con somministrazione del test psicoattitudinale da parte dell'equipe di psicologi-orientatori del progetto" Orientamento: una scuola per il territorio" della Rete di Scuole.

- Attivazione di interventi specifici finalizzati all'inserimento nell' Istituto superiore per alunni con disabilità certificata.

- Incontri per i genitori con esperti formatori sui temi di orientamento e progetto di vita, criteri di scelta e processo decisionale, ruolo dei genitori nella fase di transizione scolastica.

- Presentazione rivolta ai genitori da parte dei referenti dell'orientamento degli istituti superiori / centri di formazione dell'offerta formativa attuale e specificità dei vari percorsi scolastici in relazione alle macroaree.

- Formulazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe.

- Condivisione con genitori ed alunni del consiglio orientativo ed incontro con l'equipe di psicologi-orientatori.

Monitoraggio e valutazione

Si procederà al monitoraggio e alla valutazione del lavoro svolto per verificare l'efficacia delle azioni realizzate nel corso dei primi mesi di attività (valutazione in itinere con la verifica/passaggio informazioni tra i vari ordini di scuola e con i genitori) e al termine di ciascun anno scolastico attraverso:

- griglie di osservazione di abilità/ conoscenze e/o rubriche di valutazione delle competenze;

- scheda di passaggio Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria; Scuola Primaria/ Secondaria;

- la somministrazione di questionari di auto-valutazione in riferimento alla conoscenza di sé e la consapevolezza riguardo al proprio metodo di studio/lavoro e rendimento scolastico (classi prime, seconde e terze);

- la somministrazione di questionari di gradimento riferiti alle attività svolte (attività d'aula con esperto, mini stage, incontri con i genitori) (classi terze);

- la corrispondenza tra Consiglio Orientativo dato e Istituto Superiore scelto (classi terze).

AMBIENTIAMOCI

"Ambientiamoci" è un progetto di educazione scientifico - ambientale che punta a sviluppare un certo livello di competenze sociale e civica in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso la cura dell'orto e un approfondimento sulle merende prive di imballaggi e con prodotti del territorio, l'alunno può acquisire la consapevolezza che il rapporto tra l'uomo e l'ambiente è complesso e dinamico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza relativamente a : - Competenza in materia di cittadinanza - Competenze sociali e civiche - Competenza imprenditoriale

Traguardo

A partire da una prima ricognizione effettuata all'avvio delle attivita' (punto 0) portare nel triennio a un valore pari o superiore all'80 % il numero di alunni di

scuola primaria e secondaria coinvolti, nel triennio, in UdA trasversali/compiti autentici riguardanti il Piano RiGenerazione Scuola.

Risultati attesi

1. Conoscere la stagionalità dei prodotti vegetali ed il modello di circolarità delle coltivazioni in natura; 2. Sviluppare un senso di responsabilità per la cura dei prodotti dell'orto; 3. Apprendere il significato di sostenibilità rispetto al cibo che consumiamo;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

SPORT E SOCIALITA' PER USCIRE DALL'ISOLAMENTO - GIORNATE DELLO SPORT

Dall'anno scolastico 2017/2018 il nostro Istituto partecipa attivamente all'iniziativa della Giunta Regionale del Veneto di promozione sportiva denominata "Giornate dello Sport" con una interruzione nel 2020 a causa della pandemia. L'esperienza, che in passato ha portato gli alunni delle scuole primarie a vivere un'esperienza non solo legata agli aspetti motori ma anche legati alla conoscenza delle discipline sportive meno conosciute e al valore dell'attività sportiva intesa come momento di crescita. In aggiunta a tale momento promosso dalla Regione, da dieci anni gli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto partecipano all'iniziativa voluta dal CONI denominata "Giocosport" durante la quale, con l'apporto delle società sportiva della città, gli stessi scolari hanno la possibilità di provare sul campo la grande molteplicità di proposte motorie che caratterizzano la città di Este. I docenti dell'Istituto, quindi, alla luce dei risvolti positivi ottenuti e in considerazione che l'educazione fisica è parte integrante della crescita della persona, vogliono riproporre le iniziative più sopra descritte ponendo un particolare sguardo alla promozione di stili di vita sani non solo da un punto di vista fisico ma anche e soprattutto legati ai concetti di rispetto delle regole e di condivisione sociale dei momenti di gioco motorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Acquisire stili di vita sani da un punto di vista dello sviluppo fisico • Apprendere ed interiorizzare comportamenti corretti che permettano di interagire con gli altri nel rispetto delle regole del gioco • Imparare a gestire le proprie emozioni nel momento dello scambio ludico e nel rapporto con gli altri. • Conoscere e interagire con le realtà sportive e non della comunità nella quale si vive

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Le risorse professionali esterne si riferiscono in particolare ai Tecnici Federali qualificati delle varie discipline sportive appartenenti alle ASD del territorio.

Inoltre indispensabile risulta essere il personale sanitario che garantisce la sicurezza e l'incolumità fisica degli studenti.

LA STRADA COME BENE COMUNE

In collaborazione con il Corpo di Polizia Locale e con il Comune di Este, le classi quarte dell'Istituto partecipano al progetto di Educazione Stradale. Durante gli incontri con gli operatori di Polizia, gli studenti apprendono le basi per l'uso consapevole delle strutture viarie pubbliche, dei mezzi di locomozione da loro usati (bicicletta), della segnaletica stradale. In tale contesto, inevitabilmente viene coinvolta l'area di cittadinanza attiva che permette agli alunni di diventare protagonisti del proprio essere parte di una comunità. Le norme che regolano l'uso delle strade pubbliche diventa così regola di solidarietà e condivisione costruttiva del bene pubblico. Al termine del percorso, gli studenti delle classi partecipano ad una prova pratica nella quale fanno esperienza diretta di quanto appreso nel corso degli incontri con gli specialisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. L'alunno si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. -Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), al livello locale e nazionale, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

CONCERTI DELL'INDIRIZZO MUSICALE

La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un ambiente stimolante e formativo in questa direzione. Nello specifico, la pratica strumentale, individuale o nella musica d'insieme, riveste una fondamentale importanza nella formazione della persona. L'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura e il rapporto con lo spazio) alla comprensione di un nuovo modo di fruire la musica. Inoltre l'attività strumentale della musica d'insieme rappresenta un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità per ragazzi con qualche difficoltà di apprendimento e/o ragazzi di diverse provenienze geografiche. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, della intelligenza e della socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La performance individuale e collettiva assume particolare valenza educativa e formativa contribuendo al processo di crescita della persona. Queste attività consentono in particolare la conoscenza di sé con la scoperta ed il controllo (crescita) della propria dimensione emozionale nel rapporto con la performance pubblica, lo sviluppo della creatività e della socialità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

CORSO DI PROPEDEUTICA AL LATINO: LATINE DISCO ET LUDO

Il corso, rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, si propone di avviarli allo studio non solo della lingua, ma anche della cultura latina. Il corso offre agli studenti partecipanti un primo approccio al latino nell'ottica di un confronto fra il suo sistema linguistico e quello della lingua italiana. Esso costituisce un'occasione di potenziamento, che richiede il consolidamento delle strutture morfo-sintattiche della grammatica italiana (le parti del discorso e l'analisi logica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo studente acquisisce le basilari competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di frasi semplici e/o brevi versioni di argomento mitologico, storico, narrativo. Per basilari competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase; conoscenza del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali). Nell'ambito della valutazione verranno somministrate prove strutturate e semistrutturate, esercizi di traduzione dal latino all'italiano e viceversa. È prevista una prova finale volta a valutare conoscenze e competenze

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto di Ed Ambientale esprime la volontà di collaborazione con Enti Esterni alla Scuola in materia di Educazione Civica per sviluppare il senso di appartenenza e rispetto al proprio territorio. L'Ufficio Ambientale di S.E.S.A. ha attivato dei percorsi laboratoriali per un approccio culturale agli Obiettivi dell'Agenda 2030 ed alle tematiche dell'economia circolare e delle politiche di recupero e di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza relativamente a : - Competenza in materia di cittadinanza - Competenze sociali e civiche - Competenza imprenditoriale

Traguardo

A partire da una prima ricognizione effettuata all'avvio delle attivita' (punto 0) portare nel triennio a un valore pari o superiore all'80 % il numero di alunni di scuola primaria e secondaria coinvolti, nel triennio, in UdA trasversali/compiti autentici riguardanti il Piano RiGenerazione Scuola.

Risultati attesi

Priorità Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza lavorando in modo intenzionale in particolare sulle competenze digitali e sulla competenza “imparare a imparare”. Competenza digitale: coinvolgere almeno il 70% degli studenti della scuola secondaria di I in attività/progetti che comportino l’utilizzo di strumenti informatici. Competenza “imparare a imparare”: ridurre la percentuale degli studenti con limitata capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Traguardo delle competenze: stimolare gli studenti ad una partecipazione ed un’azione attiva nei processi di apprendimento Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: 1. Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare e adottar un curricolo verticale di Istituto per lo sviluppo della competenza digitale e della competenza “imparare a imparare”. Elaborare strumenti idonei per la valutazione dei livelli di apprendimento delle competenze. 2. Ambiente di apprendimento Promuovere l'innovazione didattica dando impulso a metodologie partecipative e attive ((flippedclassroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, stazioni, discussione)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi ^ e II^ invitandoli ad esprimere l’importanza dello sviluppo sostenibile e il valore del riciclo, al fine di promuovere la diffusione di comportamenti improntati al rispetto dell’ambiente, sviluppando la creatività dei ragazzi.

Si propone di approcciarsi alla tematica ambientale attraverso la produzione di opere artistico-creative realizzate utilizzando esclusivamente materiali di recupero e oggetti che normalmente buttiamo (come imballaggi di plastica, vetro, carta, cartoni, ecc.)

Si sono organizzati due fasi:

1. Comunicazione/conferenza (svolta in due giornate) rivolta a gruppi di classi (2-3 per incontro) per favorire lo scambio e l’intervento diretto durante l’esposizione.

2. Laboratori espressivi sulle tematiche ambientali:

per le classi I^ "I colori dell'ambiente e del nostro paesaggio" produzione di cerchi cromatici con materiali di recupero;

per le classi II^ " Uno slogan per l'ambiente" parole chiave e slogan per sensibilizzareall'azione di recupero e riciclo, alla conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030.

GIOCASPORT (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado)

L'esperienza voluta dal C.O.N.I. e denominata "gioco-sport" coinvolge tutti i bambini grandi della scuola dell'infanzia e gli alunni della primaria e della secondaria di I grado che si ritrovano a condividere momenti di gioco e socialità. Le varie società e associazioni sportive del territorio di Este in collaborazione con la scuola, propongono molteplici attività motorie allo scopo di far conoscere l'offerta sportiva presente e promuovere: - stili di vita sani e l'attività fisica; - le varie discipline sportive, aggregazione e socialità. La giornata dello sport intende promuovere il fair play inteso come opportunità per conoscersi e raggiungere obiettivi attraverso la costanza, l'integrarsi con gli altri nel rispetto delle regole. la Scuola Secondaria di Primo Grado ha inoltre attivato il Centro Sportivo Studentesco e partecipa con gli studenti ai tornei e ai campionati studenteschi previsti per le varie discipline sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- incrementare stili di vita sani e l'attività motoria; - far conoscere molteplici discipline sportive; - favorire momenti di aggregazione e socialità; - stimolare uno spirito di sana competizione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

ATTIVAMENTE (scuola dell'infanzia, primaria e scondaria i grado)

Le scuole dell'Istituto Comprensivo Statale di Este da anni partecipano al programma di iniziative denominato "ATTIVAMENTE" e offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. I laboratori proposti affrontano temi legati all'educazione sociale e civica, al rispetto del territorio e dell'ambiente, all'inclusione e alla ricerca scientifica. Nello specifico, le aree tematiche toccate sono sei: - musica, teatro e arte; - educazione alla scienza e alla tecnica; - educazione ambientale e valorizzazione storica e territoriale; - educazione relazionale e sociale; - educazione alla salute e ai corretti stili di vita; - educazione all'uso socialmente corretto delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Adozione di stili di vita sani e corretti; - Consolidamento di un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente e del territorio; - ricerca delle informazione utilizzando spirito critico; - far vivere nuove esperienze inerenti al mondo dell'arte attraverso l'osservazione dell'arte figurativa, musicale e rappresentava (teatro); - coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti gli alunni; - responsabilizzazione ad un uso corretto delle nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PICCOLI EROI A SCUOLA (scuola dell'infanzia)

Si tratta di un progetto ludico - motorio rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia e finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione all'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo - motorie, linguistiche e cognitive. Partendo dai cinque campi di esperienza (il sè e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo) e attraverso l'aspetto ludico saranno progettati interventi educativi e didattici volti a far acquisire competenze motorie, linguistiche, cognitive e sociali attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, la stimolazione al confronto sulle esperienze proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sviluppo e maturazione di un senso di identità personale; - potenziamento delle capacità espressive e corporea; - maggiore grado di controllo degli stati emotivi e affettivi; - interiorizzazione di regole in situazione di gioco - sport; - rispetto del punto di vista altrui, collaborazione e partecipazione attiva alla vita di comunità attraverso il gioco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

EDUCAZIONE MOTORIA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto che da anni coinvolge tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale di Este è svolto in collaborazione con una realtà del territorio, l'Associazione Calcio di Este. Si tratta di una proposta motoria rivolta agli alunni grandi della scuola dell'infanzia e attuata da tecnici federali della F.I.G.C., che prevede giochi di movimento, di coordinazione, giochi individuali e di gruppo, percorsi motori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- sensibilizzazione all'importanza di una regolare pratica motoria; - consolidamento di schemi motori di base e affinamento di coordinazione generale e fine; - interiorizzazione delle regole di gioco in un clima di fair-play.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PROTEGGIAMO IL BENE COMUNE PER PROTEGGERE NOI STESSI (Scuola Primaria)

In collaborazione con la Protezione Civile Territoriale, gli alunni delle classi quinte sono invitati ad essere protagonisti delle forme principali di salvaguardia del territorio e conseguentemente di se stessi. Non si tratta di "creare" nuovi operatori del settore, bensì di promuovere una maggior consapevolezza della fragilità dell'ambiente nel quale si vive e di conseguenza di assumere quegli atteggiamenti responsabili al fine di limitare conseguenze negative che possano coinvolgere la comunità locale. Gli operatori di Protezione Civile, dopo alcune lezioni teoriche all'interno delle aule dei plessi di Scuola Primaria (sostenute anche da supporti tecnologici digitali quali video, slides etc.) propongono agli studenti di operare in modo pratico mettendo in atto le misure emergenziali di base nel caso si verifichino eventi straordinari legati al cambiamento del clima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza relativamente a : - Competenza in materia di cittadinanza - Competenze sociali e civiche - Competenza imprenditoriale

Traguardo

A partire da una prima ricognizione effettuata all'avvio delle attivita' (punto 0) portare nel triennio a un valore pari o superiore all'80 % il numero di alunni di scuola primaria e secondaria coinvolti, nel triennio, in UdA trasversali/compiti autentici riguardanti il Piano RiGenerazione Scuola.

Risultati attesi

- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

LETTURA CRITICA ED EDUCAZIONE AI CONTENUTI INFORMATIVI

Avvalendosi della disponibilità a scuola di riviste scientifiche e di settore, i docenti svilupperanno percorsi di supporto all'acquisizione della capacità di lettura critica , di individuazione e trattamento delle informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare in modo sistematico percorsi per l'acquisizione dei traguardi di competenza per: - Competenza Imparare a imparare - Competenza digitale

Traguardo

A partire da una prima valutazione effettuata all'avvio del piano di Miglioramento (punto 0), portare nel triennio a un valore percentuale pari o superiore al 70% il numero di alunni di classe 5^ primaria e 3^ di secondaria di I grado capaci di consultare efficacemente fonti proposte dai docenti o reperibili tramite motori di ricerca.

Risultati attesi

Potenziamento della capacità di individuare informazioni utili e di riorganizzarle.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

NOI IN EUROPA - EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti

		ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare la cittadinanza attiva e la pratica di vita democratica;
- Favorire l'avvicinamento degli alunni alle istituzioni;
- Sviluppare la sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente;
- Sviluppare la sensibilizzazione alle tematiche di rilevanza sociale;
- Favorire il rispetto dell'altro con lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzare prodotti multimediali, grafici e testi argomentativi attraverso laboratorio di scrittura, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico e laboratorio artistico.

Predisporre una mostra pluridisciplinare di fine anno relativa la lavoro svolto in classe.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

L'UOMO E L'ECOSISTEMA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Saper collaborare con gli altri per raggiungere una consapevolezza del bene comune (l'ambiente naturale).

- Interiorizzare comportamenti e stili di vita sani.

- Conoscere gli aspetti principali che regolano la vita del mondo naturale rispettandone i tempi e le modalità.

- Sapere che ogni azione dell'uomo sull'ambiente comporta delle conseguenze.

- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Creazione all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche dei plessi delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie dell'Istituto ambienti naturali con l'utilizzo di serre idroponiche e di orto-giardini (progetto finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Sociale). Gli alunni vengono stimolati a operare all'interne dei suddetti ambienti al fine di osservare e studiare la crescita di ortaggi e piante aromatiche autoctone. In tal modo i bambini e le bambine si rendono protagonisti della propria crescita in ottemperanza alle linee guida del Piano RiGenerazione Scuola. Le attività in questione saranno oggetto di elaborazione di U.d.A. specifiche trasversali nelle quali siano presenti anche gli aspetti tecnologici necessari per il monitoraggio del lavoro svolto sul "campo" tramite l'utilizzo di apposita strumentazione dotata di specifici softwares.

Verrà stimolato lo spirito di collaborazione e condivisione del lavoro attraverso metodologie di Service Learning che favoriscono lo sviluppo dei comportamenti pro sociali in particolare per ciò che concerne la solidarietà e il prendersi cura dell'altro inteso non solo come persona fisica ma anche dell'ambiente naturale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

PULIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a

		vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Riconoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese/città.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Legambiente e l'Azienda che si occupa dei servizi ambientali (raccolta e valorizzazione dei rifiuti) gli alunni delle classi della Scuole Primarie dell' Istituto partecipano attivamente all'iniziativa "Puliamo il mondo" durante la quale gli studenti e le studentesse sperimentano la difficoltà nel mantenere sano l'ambiente in cui vivono. La manifestazione, che normalmente si svolge da un punto di vista pratico tra i mesi di settembre e ottobre, viene preceduta da attività specifiche all'interno dei gruppi classe sulle tematiche inerenti il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente. Le tematiche affrontate vengono poi riprese e approfondite nel corso dell'anno scolastico in modo da impegnare trasversalmente i vari ambiti disciplinari (ed. civica, scienze, tecnologia, italiano) al fine di consolidare la consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente inteso come bene comune.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Amministrazione comunale, Legambiente, Aziende servizi ambientali

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: FTTH in tutti i plessi ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si è attivato per il completamento della connessione ad Internet via fibra.. Si conta di riuscire a completare la connessione ad Internet (fibra FTTH) tutti i plessi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Destinatari degli interventi: tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto
Titolo attività: LAN e Wlan in tutti i plessi ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Grazie ai finanziamenti PON è in via di ultimazione la realizzazione delle reti LAN e Wlan in tutti i plessi dell'istituto. Tutte le classi saranno quindi in connessione anche tra loro grazie ad appositi applicativi attivati. Destinatari degli interventi: tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto
Titolo attività: Un'aula 4.0 in ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto realizzerà almeno un'aula 4.0 in ogni plesso si scuola primaria e secondaria di primo grado per favorire lo sviluppo di competenze attraverso metodologie /strategie innovative.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Destinatari degli interventi: tutti gli alunni e le alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado
Titolo attività: LE AULE IN CONNESSIONE ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutte le aule dei plessi dell'Istituto, grazie ad interventi tecnici specifici risultano essere cablate e di conseguenza in possesso delle strumentazioni tecnologiche atte alla connessione alla rete internet.
Titolo attività: AULE 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Grazie ad appositi finanziamenti già negli scorsi anni scolastici è stato possibile all'interno di alcuni plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo grado istituire gli Atelier Digitali. Inoltre, ad oggi le classi dei vari plessi dell'Istituto di ogni ordine e grado sono fornite di monitor interattivi e di LIM che permettono una maggior interazione tra mondo digitale e ambiente educativo. E' prevista, per i prossimi mesi dell'anno scolastico 2022/2023, la realizzazione di ulteriori classi 4.0 distribuite sul territorio che afferisce all'Istituto costituite in particolar modo di ambienti per la Didattica Digitale.
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Il registro elettronico è in uso in tutte le scuole dell'Istituto. Tale strumento è in costante evoluzione, pertanto anche la politica d'utilizzo attuata da questo istituto si adegua con esso, rendendolo sempre più fruibile da docenti e famiglie. Le funzionalità saranno costantemente implementate al fine di rendere l'azione della scuola sempre più trasparente.
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il processo di dematerializzazione è in costante ampliamento, grazie anche a finanziamenti PON che hanno permesso un miglioramento delle strumentazioni a disposizione del personale Amministrativo dell'Istituto.
Titolo attività: Dati della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto è attento alla sicurezza dei dati della scuola. Si sta implementando il sistema di gestione di tutte le reti presenti, incluse quelle specificatamente realizzate per la didattica, anche attraverso l'adozione di sistemi di controllo d'accesso (log management).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding nella scuola	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto è impegnato nella diffusione del pensiero computazionale (plugged e unplugged) nei bambini di tutte le classi di scuola primaria. Grazie a recenti investimenti sarà inoltre possibile dotare ogni scuola primaria di un kit di strumenti (robotica educativa, droni e schede programmabili, kit didattici) adatti ai bambini dalla prima alla quinta classe.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Assistente tecnico nell'istituto FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dall'anno scolastico 2020/21 l'istituto si avvale della cooperazione un assistente tecnico per un giorno alla settimana al fine di garantire la necessaria cura di tutta la strumentazione che risulta di fondamentale importanza per alunni, personale docente ed amministrativo.
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha individuato il proprio animatore digitale che, partendo da quanto descritto nel PNSD, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, individua le aree di intervento per

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	la diffusione dell'innovazione a scuola. Egli cura tutti gli aspetti legati alla realizzazione della Didattica Digitale Integrata collaborando attivamente con il personale docente, accogliendo le richieste di supporto ed individuando soluzioni innovative. E' altresì incaricato della gestione e della formazione del team di lavoro sulla DDI e della formazione del personale docente dell'Istituto.
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono già stati attivati corsi di formazione, curati sia dall'Animatore Digitale che da formatori esterni, momenti di approfondimento relativamente a metodologie innovative d'insegnamento. Si prevede di continuare con tale formazione anche nel corso del prossimo triennio, viste anche le novità descritte in altre sezioni relativamente a coding, aule 4.0, connettività tra le varie classi dell'Istituto.
Titolo attività: Buone pratiche ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto è dotato di un sistema Intranet nel quale sono inserite, e quindi a disposizione di tutto il personale, le buone pratiche messe in atto nei singoli plessi (unità di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	apprendimento, compiti significativi...).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIUSEPPE - PDAA89301D

S.FRANCESCO - PDAA89302E

LOC.PILASTRO - PDAA89303G

I.ALESSI - PDAA89304L

GIOVANNI PAOLO II - PDAA89305N

BEATA IMELDA - PDAA89306P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione costituisce una pratica fondamentale, che precede, segue e accompagna i percorsi curricolari all'interno del processo formativo.
Andrà quindi riferita ai traguardi di competenza espressi nella progettazione delle Unità di Apprendimento ed esplicitati in modo personalizzato alle rispettive annualità. Le osservazioni vengono effettuate con regolarità, all'inizio dell'anno scolastico, a fine quadrimestre e a fine anno scolastico.
Per la registrazione delle osservazioni vengono utilizzate delle tabelle suddivise per fasce d'età, in cui sono indicati i vari traguardi per lo sviluppo delle competenze riferiti ai cinque campi di esperienza.
Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia viene redatto un documento con indicatori di verifica e suddiviso nelle seguenti aree di sviluppo:
- area linguistica;
- area dell'intelligenza numerica;
- area attentivo mnestica;
-area dell'autonomia;
- area relazionale;
- area psicomotoria.

Tale documento viene redatto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.
I docenti in fase di programmazione possono elaborare delle Unità di Apprendimento riferite ai vari percorsi programmati con conseguenti rubriche di valutazione per le competenze da raggiungere.
Nello specifico, la valutazione prevede:
- una valutazione inziale, che ha lo scopo di tener conto del bagaglio di esperienze e vissuti oltre che abilità e competenze di cui i bambini sono già in possesso;
- valutazione formativa si realizza nell'interpretazione personalizzata delle osservazioni sistematiche adeguata ai bisogni dei bambini;
- valutazione sommativa, consiste nell'attribuire un significato complessivo al percorso di apprendimento del bambino;
- autovalutazione: la riflessione che gli insegnanti fanno sulla relazione tra l'azione didattico - educativa e le competenze raggiunte dai bambini.
Gli elementi di valutazione permettono di ottenere un quadro generale delle esperienze e dei livelli di competenza del bambino, che assumono valenza sia per la pianificazione didattica sua per la continuità e la costruzione di un linguaggio comune fra gradi di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'educazione Civica nella scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati dal curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali, le docenti terranno conto della qualità delle relazioni, dell'ascolto attivo, del confronto tra il proprio punto di vista e di quello degli altri per maturare gradualmente una consapevolezza sui propri sentimenti e saperli esprimere correttamente in un contesto di reciprocità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI ESTE "G. PASCOLI" - PDIC89300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si veda quanto esplicitato alla voce "OrdIne di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda quanto esplicitato nelle voci relative ai tre ordini di scuola e, per gli aspetti generali comuni, l'allegato "Valutazione"

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda quanto esplicitato alla voce "OrdIne di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA"

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

Si veda quanto esplicitato nelle voci relative ai due ordini di scuola

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda quanto esplicitato nelle voci relative ai due ordini di scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda quanto esplicitato nelle voci relative ai due ordini di scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda quanto esplicitato alla voce "OrdIne di scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO"

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ESTE "CARDUCCI" - PDMM89301N
BAONE SEZ. DI ESTE "CARDUCCI" - PDMM89302P

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE nella scuola Secondaria di I grado

La valutazione mira alla determinazione di standards cognitivi, comportamentali e culturali che, pur riferiti alle Indicazioni per il curricolo, debbono concretamente rapportarsi con la specifica realtà socio-economico-culturale in cui opera la scuola.

La valutazione avrà luogo, a livello individuale e collegiale, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e terrà conto, per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati, delle verifiche periodiche, dei risultati ottenuti: essa riguarderà le conoscenze e le abilità disciplinari, le competenze acquisite in relazione alle Indicazioni, i livelli di formazione, e, in misura non secondaria, anche l'impegno dimostrato dagli alunni. La valutazione del comportamento sarà effettuata sulla base di precisi indicatori, definiti dal Collegio dei docenti e inseriti, come quelli di tutte le discipline, nel documento di valutazione.

Il controllo dei compiti assegnati per casa, le interrogazioni e le verifiche orali, individuali e/o collettive, saranno quanto più frequenti possibili e troveranno la giusta annotazione nel registro personale del docente, che deve essere sempre aggiornato. Le verifiche scritte, con riferimento alla tipologia dei compiti di esame (Italiano, Lingue straniere, Matematica), avranno cadenza mensile o saranno comunque almeno tre per periodo: valutate, consegnate e firmate dal docente entro 15 gg (come previsto dal Regolamento d'Istituto) saranno conservate nelle apposite cartelline in sala insegnanti; nelle medesime cartelline andranno conservati altri accertamenti o prove scritte, di qualsiasi disciplina e di qualsiasi genere.

La valutazione dovrà tener conto della situazione di partenza, ma dovrà considerare anche la necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per l'inserimento senza difficoltà nella classe successiva o per un sereno proseguimento degli studi.

L'eventuale ripetenza va vista - dai docenti e dalle famiglie - come un'occasione formativa cui bisogna opportunamente ricorrere quando non siano stati conseguiti, al grado minimo di accettabilità, gli obiettivi suddetti, anche al fine di non compromettere gli apprendimenti successivi.

Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti

VOTO 10
- Conoscenza eccellente dei contenuti
- Obiettivi della disciplina raggiunti in modo eccellente
- Metodo di lavoro produttivo, autonomo e personale

VOTO 9
- Conoscenza completa dei contenuti
- Obiettivi della disciplina raggiunti in modo completo
- Metodo di lavoro produttivo, autonomo e personale

VOTO 8

- Conoscenza molto soddisfacente dei contenuti
- Obiettivi della disciplina raggiunti in modo molto soddisfacente
- Metodo di lavoro produttivo ed autonomo

VOTO 7
- Conoscenza adeguata/soddisfacente dei contenuti
- Obiettivi della disciplina raggiunti in modo adeguato/soddisfacente
- Metodo di lavoro efficace

VOTO 6
- Conoscenza accettabile dei contenuti
- Sostanziale raggiungimento degli obiettivi della disciplina
- Metodo di lavoro abbastanza efficace

VOTO 5
- Conoscenza parziale dei contenuti
- Obiettivi della disciplina non ancora raggiunti
- Metodo di lavoro poco efficace

VOTO 4
- Conoscenza dei contenuti lacunosa
- Obiettivi della disciplina non raggiunti
- Metodo di lavoro impreciso

VOTO 3 – 2 - 1
- Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa
- Obiettivi della disciplina non raggiunti
- Metodo di lavoro dispersivo o non ancora acquisito

Allegato:

VALUTAZIONE SEC APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si utilizza una rubrica olistica come modello generale di riferimento strutturato sui tre nuclei tematici che considera i livelli raggiunti secondo le indicazioni normative.

Allegato:

RUBRICA OLISTICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sintetico verrà formulato bilanciando le voci dei diversi descrittori riferite a ciascun alunno.

OTTIMO
• Comportamento educato, corretto e responsabile.
• Partecipazione attiva / costruttiva/ collaborativa.
• Assiduo e puntuale assolvimento dei doveri scolastici.
• Frequenza regolare.
• Condivisione delle regole.
• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui.

DISTINTO
• Comportamento corretto/ vivace, ma educato.
• Partecipazione attiva/ propositiva.
• Regolare assolvimento dei doveri scolastici.
• Frequenza regolare.
• Rispetto delle regole.
• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui.

BUONO
• Comportamento vivace e non sempre controllato/ polemico/ poco sensibile ai richiami.
• Partecipazione selettiva.
• Assolvimento dei doveri scolastici non sempre regolare/ puntuale.
• Frequenza regolare.
• Rispetto delle regole, degli ambienti e del materiale proprio ed altrui non sempre adeguato.
• Alcuni richiami scritti disciplinari.

POCO ADEGUATO

• Comportamento scorretto/ poco responsabile/ / irresponsabile /provocatorio/rissoso/volgare.
• Partecipazione non sempre adeguata/inadeguata/ poco collaborativa/ di disturbo/ dispersiva/passiva.
• Assolvimento dei doveri scolastici poco consapevole/ irregolare/saltuario/con convocazione dei genitori/ utilizzo di materiale non attinente all'attività scolastica.
• Linguaggio provocatorio/volgare e/o offensivo.
• Frequenza regolare/ irregolare/saltuaria.
• Danni ad ambienti/ attrezzature scolastiche/ materiale altrui e scarsa cura del proprio materiale.
• Ripetuti richiami scritti disciplinari/ convocazione dei genitori/ una sospensione/più sospensioni.

NON ADEGUATO
• Comportamento / irresponsabile/violento/minatorio o lesivo della dignità altrui
• Comportamento pericoloso per l'incolumità propria ed altrui.
• Partecipazione inadeguata/ di disturbo/ dispersiva/ passiva.
• Assolvimento dei doveri scolastici saltuario/con convocazione dei genitori/ utilizzo di materiale non attinente all'attività scolastica.
• Linguaggio provocatorio/ volgare /offensivo.
• Frequenza regolare/ irregolare/saltuaria.
• Allontanamento volontario dalla sorveglianza dell'insegnante o dalla struttura scolastica.
• Danni intenzionali gravi a persone
• Danneggiamento doloso ad ambienti/ attrezzature scolastiche con conseguenze sulla sicurezza.
• Ripetuti richiami scritti disciplinari/ convocazioni frequenti dei genitori/ sospensione di almeno 15 giorni.

Allegato:

CORRISPONDENZA DESCRITTORI COMPORTAMENTO-CITTADINANZA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dopo aver considerato il processo di maturazione nell'apprendimento, tenuto conto della situazione di partenza , procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in relazione a:
- Numero di assenze;

- Valutazione del comportamento secondo i criteri stabiliti;
- Risultati conseguiti nelle discipline.

Si considerano: insufficienza lieve la valutazione 5; insufficienza grave la valutazione 4.
Il Consiglio di classe a maggioranza/unanimità delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva se sono presenti carenze diffuse in molte discipline, o lacune nella preparazione di base, o si rileva la mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione/proficua frequenza della classe successiva.
Nello specifico:
• in presenza di gravi e lievi insufficienze in almeno 5 discipline
• in presenza di lievi insufficienze in almeno 6 discipline

La NON ammissione si considera:
• come situazione di riflessione ed azione per riattivare un processo di apprendimento con tempi più lunghi ed idonei ai ritmi personali;
• come opportunità per maturare la consapevolezza dei doveri scolastici nell'acquisizione di apprendimenti e competenze minime per proseguire il percorso educativo/scolastico;
• quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rilevati efficaci al raggiungimento di un livello minimo di conoscenze/abilità/competenze;
• come situazione conclusiva e partecipata da parte della famiglia che è stata preventivamente ed opportunamente avvisata e resa consapevole delle difficoltà/lacune dell'alunno/a.

Alunni con certificazione di disabilità
Il Consiglio di classe delibera l'eventuale non ammissione alla classe successiva , con condivisione di tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.
Alunni con certificazione di disabilità
Il Consiglio di classe delibera l'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo, con condivisione di tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dopo aver considerato il processo di maturazione nell'apprendimento, tenuto conto della situazione di partenza , procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in relazione a:
- Numero di assenze;
- Valutazione del comportamento secondo i criteri stabiliti;
- Risultati conseguiti nelle discipline.

Si considerano: insufficienza lieve la valutazione 5; insufficienza grave la valutazione 4.

Il Consiglio di classe a maggioranza/unanimità delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato se sono presenti carenze diffuse in molte discipline, o lacune nella preparazione di base, o si rileva la mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione/proficua frequenza della classe successiva.
Nello specifico:
• in presenza di gravi e lievi insufficienze in almeno 5 discipline
• in presenza di lievi insufficienze in almeno 6 discipline

La NON ammissione si considera:
• come situazione di riflessione ed azione per riattivare un processo di apprendimento con tempi più lunghi ed idonei ai ritmi personali;
• come opportunità per maturare la consapevolezza dei doveri scolastici nell'acquisizione di apprendimenti e competenze minime per proseguire il percorso educativo/scolastico;
• quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rilevati efficaci al raggiungimento di un livello minimo di conoscenze/abilità/competenze;
• come situazione conclusiva e partecipata da parte della famiglia che è stata preventivamente ed opportunamente avvisata e resa consapevole delle difficoltà/lacune dell'alunno/a.

Alunni con certificazione di disabilità
Il Consiglio di classe delibera l'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo, con condivisione di tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo

periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

UNITA' D'ITALIA - PDEE89301P

ESTE-S.MARIA PILASTRO - PDEE89302Q

G.VERDI - PDEE89303R

A.MANZONI - PDEE89304T

M.SARTORI BOROTTO - PDEE89305V

ESTE - G.PASCOLI - PDEE89306X

Criteri di valutazione comuni

La Commissione istituita dall'Istituto Comprensivo ha elaborato i criteri utili alla valutazione periodica, quadrimestrale e di fine anno scolastico degli apprendimenti degli alunni delle Scuole Primarie tenendo conto del Nuovo Sistema di Valutazione in uso dall'anno scolastico2020/2021. Nel documento prodotto dal Gruppo di Lavoro si evidenziano per ogni materia e ambito disciplinare:
- i nuclei tematici
- gli obiettivi
- i traguardi
- i micro obiettivi
- i livelli di apprendimento raggiunti.

Gli indicatori che verranno inseriti nel documento di valutazione di ogni singolo alunno saranno desunti dal documento prodotto della Commissione sopra indicata e saranno inseriti nel registro elettronico da ogni singolo docente.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni delle Scuole Primarie si sviluppa nel corso di tutto l'anno scolastico prevedendo la compilazione del documento di valutazione con scadenza periodica (quadrimestre) e finale. In tale documento i docenti di team evidenziano in modo descrittivo, tenendo conto dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 il percorso di crescita di ogni singolo alunno in

modo da "potenziare e sostenere la motivazione al continuo miglioramento". La nuova valutazione supera la logica del voto espresso in decimali dando maggior rilevo ai processi di apprendimento di ogni singolo studente. Gli strumenti della valutazione interna sono invece rappresentati da:
prove di verifica concordate per classi parallele
prove di verifica formative
prove di verifica sommative

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri inerenti la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, si fondano sui tre Nuclei Tematici presenti nel Curricolo Trasversale. Essi sono:
- Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Per la valutazione, si propone la rubrica olistica, della quale si allega il modello, strutturato sui tre Nuclei Tematici che prende i considerazione i livelli raggiunti.
La stesura della rubrica per classi, viene definita durante gli incontri di classi parallele.

Allegato:

RUBRICA OLISTICA PRIMARIA ic este.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA
Il giudizio sintetico verrà formulato bilanciando le voci dei diversi descrittori riferite a ciascun alunno.

OTTIMO
• Comportamento educato, corretto e responsabile.
• Partecipazione attiva, costruttiva e collaborativa.
• Assiduo e puntuale assolvimento dei doveri scolastici.
• Frequenza regolare.
• Condivisione delle regole.

• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altruit

DISTINTO
• Comportamento vivace, ma educato.
• Partecipazione corretta, attiva e propositiva.
• Regolare assolvimento dei doveri scolastici.
• Frequenza regolare.
• Condivisione delle regole.
• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui.

BUONO
• Comportamento vivace, non sempre controllato, poco sensibile ai richiami.
• Partecipazione selettiva.
• Assolvimento dei doveri scolastici abbastanza preciso e regolare.
• Frequenza regolare.
• Condivisione delle regole.
• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui non sempre adeguato.

DISCRETO
• Comportamento non sempre corretto/ non sempre responsabile.
• Partecipazione non sempre adeguata.
• Assolvimento dei doveri scolastici poco regolare.
• Frequenza non sempre regolare / ritardi frequenti.
• Condivisione delle regole.
• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui non sempre adeguato.
• Alcuni richiami scritti.

SUFFICIENTE
• Comportamento molto vivace/poco responsabile.
• Partecipazione dispersiva.
• Assolvimento dei doveri scolastici poco puntuale.
• Frequenza regolare/irregolare.
• Condivisione delle regole.
• Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui non adeguato.
• Ripetuti richiami scritti.

NON SUFFICIENTE

- Comportamento molto vivace/poco responsabile e corretto.
- Partecipazione dispersiva/di disturbo.
- Assolvimento dei doveri scolastici saltuario.
- Frequenza regolare/irregolare.
- Condivisione delle regole.
- Rispetto degli ambienti e del materiale proprio ed altrui inadeguato.
- Ripetuti richiami scritti e convocazione dei genitori.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, nella scuola primaria, rappresenta un eventualità di carattere straordinario, attuata in accordo con la famiglia e correlata a situazioni di fragilità specifiche di ogni singolo alunno.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto indicativamente entro il mese di ottobre e vede coinvolte più figure che, in base ai loro campi di intervento, concorrono alla definizione del progetto educativo. Durante l'incontro del gruppo operativo per l'inclusione (GLO) vengono definiti gli obiettivi, le modalità di intervento e gli esiti in riferimento alle aree individuate nel PEI: in particolare in sede di stesura PEI verranno definiti e concordati interventi finalizzati all'inclusione e al raggiungimento del successo formativo considerando anche gli interventi specifici di tutte le risorse coinvolte. Il PEI diventerà un documento di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto-educativo. In base alle esigenze educativo-didattiche il PEI potrà essere verificato e modificato in corso d'anno (indicativamente a febbraio) sempre previa convocazione del GLO. Nel mesi di maggio/giugno viene prevista la riunione GLO finale in cui, per ogni area di intervento, vengono definiti gli obiettivi raggiunti e, in base a quanto emerso, si delineano gli interventi formativi per l'anno successivo e le risorse necessarie alla piena realizzazione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curriculari, docenti di sostegno, referenti UVMD e integrazione scolastica, medici specialisti e terapisti dell'ulss o di enti accreditati, personale ATA, operatori socio-sanitari, i genitori dell'alunno/a

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nel percorso educativo-didattico del proprio figlio/a attraverso frequenti contatti con i docenti ed è parte attiva nella progettazione del piano educativo individualizzato. Oltre agli incontri con l'équipe psicopedagogica vengono previsti altri colloqui con i docenti al fine di monitorare il percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione si fa riferimento alla normativa relativa all'inclusione scolastica. Nello specifico la valutazione fa riferimento agli obiettivi di apprendimento indicati nel PEI; viene espressa con le stesse modalità previste per tutti gli alunni e, se necessario, possono venir specificati nel dettaglio gli obiettivi raggiunti sempre in riferimento alle aree di intervento individuate nel PEI. La valutazione è frutto della collaborazione tra docenti curriculari e docenti di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si segue il progetto continuità e orientamento previsto dalla scuola al quale si possono affiancare alcuni interventi specifici definiti dal GLO come l'inserimento guidato per le prime settimane di

scuola nella nuova realtà scolastica. Per l'orientamento verso la scuola secondaria superiore, se necessario, verranno attivati percorsi personalizzati tra le scuole interessate per favorire l'inserimento dell'alunno. Per ogni passaggio vengono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per organizzare al meglio l'accoglienza e, se necessario, nel mese di maggio possono essere organizzate specifiche visite e attività laboratoriali.

Approfondimento

Si allega Piano di Inclusione elaborato dall'apposita Commissione.

Allegato:

Piano Inclusione Istituto Comprensivo Este 2022.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperenziale, etc.); rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali quelle messe a disposizione nel pacchetto Microsoft Office 365; attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. L'Animatore Digitale e i docenti del Team dell'Innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono qui di seguito indicate. - Il Registro elettronico DidUp che fa parte della suite di Argo. Tra le varie funzionalità, DidUp consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni,le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. - Microsoft Office365, fornita gratuitamente da Microsoft all'istituto con la possibilità di gestire un numero illimitato di account (sia per alunni che per docenti). Office 365 in dotazione all'Istituto è associato al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Microsoft, quali Outlook, Word, Excel,

Powerpoint, Sway, OneDrive, Teams, Sharepoint, Stream, OneNote o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Aspetti generali

L'Istituto si impegna applicando le risorse professionali disponibili, oltre che ovviamente per quella che è la sua attività istituzionale ossia il processo di insegnamento-apprendimento, anche e soprattutto nel supportare il conseguimento delle molteplici finalità della scuola secondo criteri di efficacia, efficienza e trasparenza.
A tale scopo, per le varie aree istituzionali, vengono annualmente affidate al personale specifiche deleghe che prevedono responsabilità di promozione e coordinamento riferite ai specifici ambiti di interesse.
I principali criteri che si adottano per l'individuazione degli incarichi e per la loro attribuzione sono il ruolo strategico delle funzioni da assegnare, la specifica formazione acquisita accanto alla pregressa esperienza professionale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Dirigente Scolastico con l'attribuzione dei compiti qui di seguito indicati: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento - supporto nella organizzazione e gestione generale dell'Istituto - collaborazione con il DSGA e con l'Ufficio di segreteria nelle sue varie articolazioni quando richiesto - collaborazione con gli uffici amministrativi per la redazione dell'organico di diritto e di fatto - supporto nel coordinamento, nell'organizzazione e nella vigilanza delle attività progettuali di Istituto, curricolari e aggiuntive; - supporto nella predisposizione di circolari, disposizioni di servizio, modulistica, materiali e documenti indirizzati al personale e alle Famiglie - generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per questioni inerenti le attività scolastiche su delega del DS - partecipazione alle riunioni di Staff - partecipazione all'elaborazione del PTOF - collaborazione con Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa, referenti e coordinatori di plesso - cura delle relazioni con soggetti ed Enti esterni all'Istituto e rappresentanza dell'Istituto su delega del DS -	2

	segnalazione al DS di problematiche relative alla trasparenza, alla tutela della privacy e al rischio corruttivo - cura delle azioni promozionali delle iniziative di Istituto - cura e pubblicazione della comunicazione on line - facilitazione delle relazioni tra le persone nell'ambiente scolastico - cura dei primi contatti con le famiglie degli alunni - segnalazione tempestiva di emergenze/disservizi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è composto dai due Collaboratori del dirigente scolastico, dai docenti incaricati di Funzione Strumentale all'Offerta Formativa, dall'Animatore digitale, dal DSGA e dai i Referenti per la valutazione. In generale lo Staff ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare le attività dell'Istituto inerenti l'attuazione del PTOF e dei Progetti promossi dall'Amministrazione centrale e periferica o dall'Istituto stesso autonomamente o in partnership/convenzione con altri soggetti.	12
Funzione strumentale	1) AREA 1 Gestione Piano Offerta Formativa - Coordinamento scuola dell'infanzia - n.1 docente 2) AREA 1 Gestione Piano Offerta Formativa - Continuità orizzontale e verticale - n.1 docente 3) AREA 3 Interventi e Servizi per Studenti - Orientamento - n.1 docente 4) AREA 3 Interventi e Servizi per Studenti – Coordinamento delle Attività Inclusive - n.1 docenti 5) AREA 3 Interventi e Servizi per Studenti - Alunni con bisogni educativi speciali (BES) - n.1 docente scuola secondaria I grado. Nell'ambito di tali aree i docenti assegnatari di Funzione Strumentale perseguono gli obiettivi indicati nel progetto specifico. Al termine di ogni	5

	quadrimestre dovranno consegnare una relazione indirizzata al Collegio Docenti per la verifica della coerenza tra il progetto presentato e l'attività svolta.	
Responsabile di plesso	La loro funzione comporta, oltre alla rappresentanza del Dirigente scolastico anche l'adoperarsi per il buon funzionamento delle attività nel plesso in cui prestano servizio. Mansioni più ricorrenti: - partecipazione a riunioni con il Dirigente scolastico, il Direttore dei servizi generali amministrativi e collaboratori; - coordinamento dell'organizzazione generale dei rispettivi plessi (orari di servizio, sostituzioni docenti assenti alla scuola dell'infanzia e alla primaria, turni di mensa, cura diffusione avvisi alle famiglie, scambi orari, permessi personale docente e non docente); - contatti con il Dirigente scolastico e l'ufficio di Segreteria per comunicazioni scritte e verbali di carattere generale; - ritiro della posta (almeno due volte la settimana salvo urgenza), sua registrazione e diffusione nel plesso, controllo firme presa visione; - presidenza del consiglio di intersezione/interclasse su delega del Dirigente scolastico; - presidenza degli incontri di programmazione del plesso; - tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico di comportamenti o situazioni che pregiudicano il buon funzionamento del plesso; - controllo periodico durante l'anno scolastico e restituzione al termine delle lezioni all'ufficio mdi Segreteria dei registri vari avuti in consegna (telefono, fotocopie, manutenzione, dotazione patrimoniale, mensa, ...) con data e apposizione della firma; - sottoscrizione eventuali ore	14

	eccedenti dei collaboratori scolastici.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale Collabora del Dirigente Scolastico nella promozione, progettazione organizzazione, gestione e diffusione di iniziative correlate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ,al Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020 – Fondi Strutturali Europei e al PNRR. In particolare ha delega per quanto segue: - promuovere e diffondere le azioni che accompagnano il PNSD ; - promuovere e organizzare la formazione interna del personale, nonché coordinare la partecipazione alle attività formative esterne, concernenti l'innovazione digitale; - sviluppare idee e proposte per la partecipazione alle Azioni del PNSD ed ai Bandi correlati al PON; - facilitare l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, coerenti con il fabbisogno interno e le peculiarità dei vari plessi che compongono l'Istituto; - elaborare ed archiviare, su indicazione e in coordinamento con il Dirigente Scolastico, la documentazione relativa alle attività sopra indicate; - coordinare il Gruppo di progetto per la realizzazione del Piano Scuola 4.0.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico del potenziamento è stato istituito con la Legge di Riforma n.107 del 13 luglio 2015 trova la sua definizione all'interno dell'organico	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	dell'autonomia , si legge all'Art.1 comma 5:" Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di organizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia di cui fa, quindi, parte l'organico del potenziamento è costituito da posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. L'organico del potenziamento diventa coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa su cui l'istituzione scolastica predispone il proprio PTOF. La nota ministeriale 2852 del 5 settembre 2016 evidenzia alcuni punti rilevanti: -non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti del potenziamento: i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche; -tale comunità è guidata dal dirigente scolastico nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa", - nelle istituzioni scolastiche si aprono scenari di "flessibilità" nel senso che docenti individuati su posto di	

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali e “docenti finora utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di arricchimento dell’offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute”. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L’organico del potenziamento è stato istituito con la Legge di Riforma n.107 del 13 luglio 2015 trova la sua definizione all’interno dell’organico dell’autonomia , si legge all’Art.1 comma 5:“ Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di organizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l’organico dell’autonomia, funzionale al Piano Triennale dell’Offerta Formativa. I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. L’organico dell’autonomia di cui fa, quindi, parte l’organico del potenziamento è costituito da posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	dell'offerta formativa. L'organico del potenziamento diventa coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa su cui l'istituzione scolastica predispone il proprio PTOF. La nota ministeriale 2852 del 5 settembre 2016 evidenzia alcuni punti rilevanti: -non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti del potenziamento: i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche; -tale comunità è guidata dal dirigente scolastico nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa", - nelle istituzioni scolastiche si aprono scenari di "flessibilità" nel senso che docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali e "docenti finora utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	L'organico del potenziamento è stato istituito con la Legge di Riforma n.107 del 13 luglio 2015 trova la sua definizione all'interno dell'organico	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	dell'autonomia , si legge all'Art.1 comma 5:" Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di organizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia di cui fa, quindi, parte l'organico del potenziamento è costituito da posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. L'organico del potenziamento diventa coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa su cui l'istituzione scolastica predispone il proprio PTOF. La nota ministeriale 2852 del 5 settembre 2016 evidenzia alcuni punti rilevanti: -non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti del potenziamento: i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche; -tale comunità è guidata dal dirigente scolastico nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa", - nelle istituzioni scolastiche si aprono scenari di "flessibilità" nel senso che docenti individuati su posto di	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali e “docenti finora utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di arricchimento dell’offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute”. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	L’organico del potenziamento è stato istituito con la Legge di Riforma n.107 del 13 luglio 2015 trova la sua definizione all’interno dell’organico dell’autonomia , si legge all’Art.1 comma 5:“ Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di organizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l’organico dell’autonomia, funzionale al Piano Triennale dell’Offerta Formativa. I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. L’organico dell’autonomia di cui fa, quindi, parte l’organico del potenziamento è costituito da posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell’offerta formativa. L’organico del potenziamento diventa coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa su cui l’istituzione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	scolastica predispone il proprio PTOF. La nota ministeriale 2852 del 5 settembre 2016 evidenzia alcuni punti rilevanti: -non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti del potenziamento: i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche; -tale comunità è guidata dal dirigente scolastico nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa", - nelle istituzioni scolastiche si aprono scenari di "flessibilità" nel senso che docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali e "docenti finora utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute". Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo informatico. Corrispondenza in entrata: catalogazione-numerazione-consegna. Corrispondenza in uscita. Archiviazione. Trascrizione eventuali circolari richieste dal

	Dirigente, dai docenti o dal DSGA. Divulgazione circolari interne agli uffici e ai responsabili dei plessi. Predisposizione distinte trasmissione della corrispondenza, posta elettronica, PEC. Preparazione plichi per il servizio postale. Controllo ritiro posta da parte degli incaricati dei vari plessi. Predisposizione pubblicazione atti e documenti Albo di istituto e Albo on line. Inoltro richieste manutenzione Raccolta e conservazione atti riguardanti convenzioni Predisposizione comunicazioni relativi a scioperi e assemblee sindacali.
Ufficio acquisti	Gestione e approvvigionamento di beni e servizi Gestione acquisti (accesso a MEPA E CoONSIP, richiesta preventivi,richiesta CIG, DURC, CUP, determine, ordini). Tenuta del magazzino, custodia, consegna del materiale, verifica scorte. Gestione dei beni, tenuta degli inventari, dei registri delle sub consegne dei beni. Registrazione smaltimento rifiuti speciali. Tenuta del registro dei contratti Inventario(carico e scarico), verbali collaudi. Compilazione rilevazioni richieste dal MIUR. Predisposizione pratiche relative ai progetti di Rete e ai progetti PON. Predisposizione schede di rendicontazione.
Ufficio per la didattica	Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso. Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti, libretti giustificazioni;supporto all'utenza esterna per le iscrizioni;trasferimenti interni ed esterni; redazione graduatorie liste di attesa. Procedure per la somministrazione di farmaci salva-vita. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge. Gestione atti relativi a concorsi e bandi rivolti agli studenti. Compilazione atti, registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche(viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al PTOF, etc.) . Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e

	gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali. Convocazioni Consigli di intersezione/interclasse/classe. Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto. Predisposizione diplomi; predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI. Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE. Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI. Statistiche, monitoraggi e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Supporto espletamento procedure per prove Invalsi. Registro elettronico. Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni. Stampa dei pagellini e delle pagelle. Rapporti con le famiglie . Raccolta documentazione relativa agli adempimenti vaccinali. Raccolta atti inerenti la progettualità didattica.
Ufficio personale	Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e non docente, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio. Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al del Dirigente scolastico (DS) e al direttore dei Servizi generali e Amministrativi (DSGA). Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza.. Caricamento al SIDI delle assenze del Personale. Interpello personale per supplenze; predisposizione contratti con personale supplente. Predisposizione contratti per ore eccedenti. Inoltro ai casellari giudiziari delle richieste di accertamento. Supporto al personale nella compilazione degli atti relativi ad eventuali situazioni di soprannumerarietà Gestione atti personale neoassunto. Verifica autodichiarazioni. Visite fiscali docenti e non docenti del DS.

Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti avente diritto. Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente e non docente. Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Supporto al personale per pratiche relative a pensionamenti, ricongiunzioni, riscatti. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, etc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente e non docente. Predisposizione e aggiornamento dati relativi alla formazione svolta dal personale. Predisposizione atti relativi ai compensi accessori. Espletamento procedure di natura contributivo- fiscale. Gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente e non docente. Identificazione dipendente POLIS istanze on-line Predisposizione atti e gestione organico del personale non docente. Cura degli adempimenti previsti dal D.Lvo 81/08 (formalizzazione assegnazione incarichi, verifica effettuazione formazione obbligatoria).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Pagamenti online

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITA' DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare	• ACCOLGLIENZA STUDENTI TIROCINANTI

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER LA VALUTAZIONE E LA PROMOZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

INNOVATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PROGETTO "GIOCASPORT"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE PER PROGETTI DI PCTO

Denominazione della rete: PROGETTI INSERIMENTO LAVORATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• PROGETTI INSERIMENTO LAVORATIVO
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE PER PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

L'Attività intende fornire al personale docente conoscenze e competenze sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e sugli strumenti e materiali per la didattica digitale. Saranno organizzati più percorsi in base all'ordine di scuola di appartenenza e alle conoscenze/competenze pregresse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

L'iniziativa intende approfondire i temi già affrontati in analogo percorso realizzato nell'anno scolastico 2021/22. I docenti saranno coinvolti in attività di tipo laboratoriale in cui saranno impegnati nella stesura di griglie di osservazione, rubriche di valutazione e giudizi descrittivi per la definizione dei vari livelli di padronanza dei traguardi per le competenze. Saranno, inoltre, proposte modalità innovative di coinvolgimento degli studenti nel processo valutativo.

Collegamento con le priorità	Valutazione e miglioramento

del PNF docenti	
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • realazioni dei formatori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LA COMPLESSITA' DELLA VITA DELLA CLASSE

Il percorso ha lo scopo di offrire ai partecipanti strumenti idonei a comprendere e a gestire la complessità delle relazioni che si instaurano nel gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di i grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • realazioni dei formatori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA SENZA ZAINO

Il percorso formativo è rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola ed è finalizzato a fornire le

conoscenze e le competenze necessarie per l'avvio o l'implementazione del modello "Scuola senza zaino".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di i grado
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • realazioni dei formatori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'iniziativa è finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze sulle pratiche di insegnamento che promuovono un ruolo attivo da parte degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di i grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • realazioni dei formatori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'istituto, oltre alle iniziative che realizzerà in autonomia o in Rete con altre scuole, favorirà la partecipazione dei docenti alle proposte della Rete di Ambito e a quelle a sostegno dell'innovazione didattica formulate dalla Equipe Formativa Territoriale Veneto.

Piano di formazione del personale ATA

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA SARS- COV-2

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY E UTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

DEMATERIALIZZAIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	ENTE ESTERNO

APPLICATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY E UTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola